# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 350. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Venerdì, 20 Dicembre 1895

*VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI*

## Fatti e giudizi d'Africa

(S) **Massaua,** 19. — La situazione è invariata.

Il nemico accampa sempre presso Scelicot, e non avanza.

Secondo ascari sfuggiti al campo scioano, i pareri dei capi sono discordi.

Ras Maconnen scrisse al maggiore Galliano, comandante di Macallè, di lasciare raffreddare il sangue sparso.

### La difesa dell'Harrar.

La *Stefani* comunica:

**Parigi**, 19 — Si ha da Adea:

" Notizie dall'Harrar recano che diecimila uomini sono partiti da Entoto sotto il comando di Ras Barghè per rinforzare le guarnigioni dell'Harrar „.

C'è un momento di sosta nelle notizie e anche nei giudizi delle cose d'Africa; e si capisce. Gli scioani, più che cercare nuovi combattimenti, sono intenti a vettovagliarsi e a curare i feriti; i nostri ad organizzare la difesa, fino a raccogliere in pochi giorni, come recano le ultime notizie, altri settemila armati di milizie indigene.

I due incidenti più salienti sono la lettera di Maconnen al maggiore Galliano, che significa come il Ras dell'Harrar non abbia, per quanto pare, grande volontà di venire con l'Italia a una vera giornata campale, anche per non perdere certe sue speranze dell'avvenire; l'altro è il dislocamento di dieci mila uomini dell'esercito di Menelik per l'Harrar; ciò che, dopo tutto, rappresenta una minor forza disponibile dei nostri nemici nel Tigrè.

## 107 voti di maggioranza

Non è necessario analizzare il voto dato ieri dalla Camera, con il quale ha concesso, insieme alla più aperta fiducia per il governo, i crediti per l'Africa La sua importanza è tale che non sfugge ad alcuno.

Tutti i tentativi furono fatti, tutte le male arti vennero adoperate per sfruttare a vantaggio della situazione parlamentare un doloroso episodio di politica coloniale.

Aveva pure avvertito il paese, fin dalle prime notizie venute d'Africa, quale fosse il suo sentimento; ebbero pure tempo gli impazienti della scalata, gli scandalosi di mestiere, gli ingenui che ad essi tengono mano, di apprendere quale fosse il giudizio dell'opinione pubblica; ma non vollero, nè seppero tener conto del salutare avviso.

In qualunque Parlamento serio d'Europa, l'Opposizione si sarebbe limitata, dopo un fatto come quello dell'Amba Alagi, a votare senza parlare, come consigliava dopo Dogali Silvio Spaventa, che pur era contrario alla politica africana.

I partiti dovevano sparire in questo momento da Montecitorio, come sono scomparsi nelle spontanee manifestazioni del paese.

A chiunque si fosse trovato al Governo si dovevano accordare i mezzi senza restrinzioni, per dimostrare che il Parlamento italiano in una questione di onore e di grande interesse nazionale, sa far tacere le ragioni di parte per sorreggere chi rappresenta nel momento il paese.

A cominciare invece dall'on. Rudinì, che ebbe il torto di non avvertirlo, sebbene si fosse iscritto, come egli disse, per parlare in favore, e terminando agli altri che vi dettero dentro più ciecamente e brutalmente, gli oppositori coi loro discorsi (eccezione fatta di quello dell'on. Martini) non fecero altro che racimolare e ripetere lamenti e giudizi di avversari.

Pareva, udendoli, di sentire Menelick e Mangascià (il linguaggio di Maconnen è quasi sempre dignitoso); e nell'ipotesi più benevola, portavano a Montecitorio i ragionamenti della parte più scadente della stampa francese e qualcuno l'urlo, poco civile perchè inumano, di quella russa.

I 107 voti di maggioranza rappresentano adunque l'accordo sincero con il paese serio, buono, educato oramai politicamente a guardare in fronte con serena tranquillità ogni problema implicante l'onore nazionale.

Si tratta di vera e propria forza di opinione pubblica in armonia legittima con il pensiero del governo, espresso con giovanile vigore dall'on. Crispi nel suo discorso di ieri; e questa forza dagli strati popolari che festeggiano i partenti, dalle caserme in cui si fa ressa per esser comandati al posto d'onore, dalle famiglie, dalle chiese, dalle aule consiliari ha trovato nel voto della Camera la sua più concreta espressione.

Tenere alto il prestigio delle nostre armi, ristabilire la pace nei nostri possessi, provvedere alla sicurezza per l'avvenire; ecco quello che il paese quasi unanime chiedeva e che la maggioranza, cui va lode sincera, ha votato.

Ora spetta al Governo di corrispondere a tante speranze e a tanta fiducia.

## Politica e Diplomazia

**Berlino**, 19 — Si annunziano da Pietroburgo importanti cambiamenti nell'alto personale del Ministero della guerra prima della fine dell'anno. Il generale Vannovski, ministro della guerra e il generale Obrutchef, capo dello Stato maggiore generale, sarebbero messi a riposo e nominati membri del Consiglio dell'Impero.

Il generale Vannovski sarebbe sostituito dal principe Imeratinski, generale di fanteria, a cui si aggiungerebbe il luogotenente generale Pawel Lobko, capo della cancelleria del Ministero della guerra. Il generale Obrutchef avrebbe per successore il luogotenente generale Kouropatkine.

**Londra** — Si ha da Calcutta che il governo vice-regale dell'India ha inviato una spedizione di 600 uomini nei monti Luihai del Nord. Essa opererà in due colonne, una proveniente dall'Assam, l'altra dalla Birmania. Il suo scopo è la punizione di un capo insorto Kairam.

(S) **Berlino**, 19 — Il consigliere F. de Müller, primo segretario presso l'Ambasciata tedesca a Roma, è stato trasferito nella stessa qualità a Parigi e sarà sostituito a Roma dal consigliere conte de Pückler, secondo segretario all'Ambasciata tedesca a Pietroburgo.

**Berlino**, 19. — Si ha da Pietroburgo che il generale Kleighels, prefetto di polizia di Varsavia, sarà nominato prefetto di Pietroburgo, in luogo del generale Wahl.

**Vienna,** 19, ore 20. — Si ha da Sofia in data d'oggi: Il principe ereditario Boris sarà battezzato il 3 gennaio prossimo.

La Sobranje chiuderà il 28 corrente i suoi lavori.

## I deputati italiani a Vienna

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Vienna,** 19, ore 18,50. — Ebbe luogo oggi una seconda conferenza dei deputati italiani. Presiedeva il principe Egone di Hohenlohe, deputato di Gorizia.

Si discusse della fondazione d'un Club dei deputati italiani, ma dubitasi si concreti una risoluzione.

D'intesa cogli altri, il presidente del Consiglio, conte Badeni, conferì col deputato Campibelli circa un *modus vivendi* tra italiani e slavi per l'imminente apertura della Dieta; ma è difficile che gli slavi astensionisti accettino di presentare le loro proposte e le loro interpellanze in sloveno perchè siano tradotte in italiano per la pubblica discussione, derogando al precedente sistema; ma la maggioranza accetta questo metodo solo per il Tirolo.

Intanto il progetto governativo non è ancora ultimato. Dalle linee generali pare il governo disposto a istituire nel Trentino le rappresentanze distrettuali, accordando curie nazionali, ma però non ammette la divisione delle imposte basata sugli introiti delle varie parti della provincie.

## La questione del Venezuela

(S) **Washington,** 18. — *Senato.* — Il senatore Chandler propone che venga votato un credito di cento milioni di dollari per la fabbricazione di un milione di fucili, di mille pezzi d'artiglieria da campagna e di cinquemila pezzi di artiglieria da fortezza. (*boum!*)

La proposta è stata rinviata ad una Commissione militare.

(S) **Washington**, 19. — Il Presidente della Confederazione, Cleveland, riceve numerosi telegrammi e lettere di felicitazione per il suo Messaggio sulla vertenza fra l'Inghilterra ed il Venezuela intorno alla delimitazione della frontiera.

Si crede tuttavia che l'incidente coll'Inghilterra verrà appianato amichevolmente. (Si capiva!)

(S) **Washington**, 19. — Si dice che il Senato non approverà la clausola del *bill*, che autorizza il Presidente Cleveland a nominare una Commissione incaricata di riconoscere l'esatta frontiera fra il Venezuela e la Guiana inglese ed insisterà per controllare esso stesso il modo di composizione della detta Commissione.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 19, ore 15.5 — Il *New-York-Herald* è informato che lord Salisbury provocherà un accordo dell'Europa contro le pretese degli Stati Uniti.

**Parigi**, 19, ore 17,58. — Le manifestazioni bellicose degli Stati Uniti non diminuiscono la speranza di vedere evitata una guerra che dovrebbe considerarsi come un disastro per la civiltà.

La colonia americana di Parigi accoglie le notizie con molta calma.

Il sentimento francese si trova incerto fra il pericolo che la dottrina di Monroe si voglia estendere dagli americani ai possedimenti francesi e la soddisfazione di veder fiaccato l'orgoglio inglese. Tutta la stampa discute la questione.

Il *Temps* mantenendo i suoi apprezzamenti severi sul Messaggio di Cleveland si felicita di vedere finita la politica imperialista britannica.

**Parigi**, 19, ore 21.55 — Nessuno crede qui all'ipotesi di un conflitto tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti; e qualche giornale che si riscalda, lo fa per mostrarsi ostile con lord Salisbury, prevenendolo che non speri dalle potenze altro che platoniche simpatie.

(S) **Londra**, 19. — I giornali continuando a biasimare il Messaggio del Presidente Cleveland, dichiarano che l'Inghilterra appoggerà fermamente la condotta di lord Salisbury.

Il *Daily News* domanda che lord Salisbury dichiari che considererà come un *casus belli* l'entrata nella Guiana inglese della Commissione per la delimitazione della frontiera, nominata dal Presidente Cleveland.

Il *Times* ha da Ottawa che la stampa canadese approva la condotta di lord Salisbury e chiede al governo britannico di prendere provvedimenti per respingere un'invasione eventuale della Guiana inglese da parte degli Stati Uniti.

**Londra**, 19, ore 21.40 — La stampa continua a mantenere un'intonazione vivamente altiera contro gli Stati Uniti, ma senza manifeste emozioni o inquietudini di sorta.

Finora poi l'Ammiragliato inglese non ricevette ordini più d'armare e allestire navi, neppure in forma di prevenzione. E questo dice più d'ogni altra cosa.

## DIFESA ALPINA FRANCESE.

*(Servizio speciale de Pop. Rom.)*

**Parigi**, 19, ore 17,18. — L'ufficio di stato maggiore generale dell'esercito francese ha deciso di dare per il 1896 una considerevole estensione alle marcie militari e alle manovre per la difesa della frontiera delle Alpi.

I dodici gruppi costituenti l'esercito posto a guardia di questa ne percorreranno i varii settori durante il periodo di quattro mesi, e saranno colà raggiunti dai *riservisti*, che vi presteranno un servizio di trenta giorni.

Queste manovre saranno completate dal distacco di sedicimila uomini dei corpi d'esercito di Lione e Marsiglia per formare i battaglioni di linea, destinati ad appoggiare le milizie alpine.

## Questione d'Oriente

### L'inchiesta sull'incendio del collegio di Mersivan.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 19, ore 11,45. — Il giudizio del *Temps* sulle rivelazioni di Newberry, apparse sul *New-York Herald* (edizione di Nuova York) produce una certa impressione.

Il sig. Newberry, attualmente a Parigi, e già addetto alla Legazione degli Stati Uniti a Costantinopoli, intervistato, ha fatto conoscere che, durante il tempo in cui rivestiva quelle sue funzioni ufficiali, fu spedito a Mersivan, nell'Armenia, a fare un'inchiesta circa l'incendio del collegio dei missionari americani, stabilito in quella città.

L'inchiesta riuscì a buon fine, la colpevolezza dei turchi fu stabilita, la loro condanna ottenuta, il pagamento d'una indennità fu consentita, ma il sig. Newberry aggiunse benanche:

" Le mie ricerche sull'origine dell'incendio ebbero per risultato che io raccolsi prove convincenti sul fatto che l'agitazione armena costituisce un movimento politico, il quale maschera il proposito di creare un Principato Armeno. Non potendo ottenere altrimenti l'aiuto dell'Europa, l'insurrezione è provocata perchè da cosa nasce cosa e l'Europa sia obbligata ad intervenire per aiutare a creare un'Armenia indipendente. „

Il collegio americano di Mersivan, secondo il sig. Newberry, si prestò a compilare manifesti rivoluzionari per mezzo d'un sig. Thonmayan che poi fuggì. Fu allora che i turchi considerarono il convento americano come un centro di ribellione e vi dettero fuoco.

Alle conclusioni dell'ex-diplomatico americano si attacca il *Temps*, quasi cercando di stabilire un caso di legittima difesa per la Turchia, spinta, costretta, secondo il giornale parigino, a lasciar fare ciò che fu fatto. Questo giudizio è discusso, non tanto per il suo valore specifico, quanto per la tendenza che dimostra esistente nelle sfere diplomatiche francesi, di sostenere, cioè, d'accordo con la Russia, a ogni costo il Sultano.

### Statistica di sangue.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

(S) **Costantinopoli**, 19. — I rapporti dei consoli constatano che, dal 30 novembre scorso, furono massacrati, con atti di barbarie, 1500 cristiani, tra cui un vescovo ortodosso.

### Dopo l'Italia, l'Inghilterra

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 19, ore 17. — Prevale nei giornali la tendenza a voler credere che l'Inghilterra si troverà impegnata con gli Stati Uniti per la questione del Venezuela fino al punto da essere costretta ad arrestare la sua azione in Oriente.

(*Nota.* La stessa cosa si è detta per l'Italia impegnata in Africa. Semplici desiderii e induzioni, che non mutano la realtà delle cose).

### Candia - Albania - Navi turche

(S) **Costantinopoli**, 19. — Il Governatore dell'isola di Candia, Karatheodory pascià, chiese che la guarnigione attuale sia aumentata e portata da 10 a 15 battaglioni.

La Porta gli ha concesso intanto un rinforzo di quattro battaglioni.

Le voci di un movimento in Albania non sono affatto confermate.

Un'*Iradè* imperiale al Ministro della marina ordina che i monitori *Osmaniè* ed *Azizié* e due torpediniere debbano ancorarsi presso gli stazionari.

I lavori per l'armamento delle dette navi sono cominciati.

### I vantaggi della Russia.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Costantinopoli**, 19, ore 14,40. — Il Sultano ha concesso il monopolio dei petroli a delle grandi case russe che fanno questo commercio e che furono raccomandate dall'ambasciatore Nelidoff, la cui influenza sopra Abdul Hamid è ormai completa.

Con questa concessione si avrà un po' di quattrini per far muovere le truppe destinate a ristabilire l'ordine.

### Gli insorti di Zeitun sconfitti.

(S) **Costantinopoli**, 19 — Le truppe imperiali ottomane avrebbero circondato gli insorti di Zeitun, sconfiggendoli completamente.

### Il capo dei Kurdi arrestato.

(S) **Costantinopoli**, 10 — Il capo dei Kurdi, Moussa Bey, che era stato esiliato a Medina, donde era fuggito, è stato arrestato a Kerbela nel vilayet di Bagdad.

## Lettere dall'Oriente

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

### Misteri di Palazzo.

**Costantinopoli,** 13 dicembre. — Oggi, dopo il panico di ieri e di cui spero vi siano giunte per telegrafo e per lettera tutte le notizie, apparenza tranquilla; ma il fermento è latente; dal Palazzo scese ieri in piazza ed oggi fa ritorno al Palazzo stesso, dove prende forma di una nuova evoluzione.

Kiamil pascià, il vecchio Visir, uomo veramente superiore, a cui il Sultano cacciò addosso un calamaio, sentendolo parlare in favore dei desiderii delle potenze, è stato ieri regalato dal Sultano di un cofano d'argento pieno di sterline.

E Said Pascià ogni giorno si vede arrivare a casa un aiutante del Sultano, desideroso d'aver nuove della sua salute.

Siccome questi due uomini politici godono della massima popolarità e sono stretti dalla migliore amicizia, così tutto fa credere che uno sarà richiamato Gran Visir e l'altro avrà la carica di governatore del Palazzo.

Come vedete, un cambiamento di governo è alle *porte* della Sublime Porta.

Ma il cambiamento più radicale, da quello che si può prevedere, sale più alto.

Questo Sultano che deve tutto alle forbici di Abdul Aziz e alla presunta ma non provata pazzia di Murad (zio e fratello) dopo aver perseguitato così ferocemente gli altri, trema per sè stesso.

Figura del Basso Impero, egli ha accentrato in sè tutto il governo, e giunge a schiaffeggiare i suoi ministri, quando non dicono a modo suo, come fece a Said.

Qui si narrano scene truci, appo le quali il medio evo impallidisce... I palombari si son rifiutati di scendere a raddobbare il ponte vecchio, e sotto voce dicono che la corrente vi ha ammassato centinaia di cadaveri legati a pesanti catene, che dal mar di Marmara le correnti hanno riportato nel Bosforo.

" E' falso tuttavia che non sia possibile una successione al trono.

Abdul Hamid ha due figli, del maggiore dei quali, Burrareddin Effendi, si hanno discrete informazioni. Ad ogni modo la successione non spetterebbe a lui, ma al terzo fratello della famiglia del povero Murad, Rechad Effendi, uomo di alta levatura, di sentimenti equilibrati, e giovane ancora di 44 anni.

Certo questo trono minato mussulmano d'Europa pericola da tutte le parti, ma il suo giorno non è ancora venuto, e un Sultano intelligente potrebbe ancora salvarlo per qualche generazione.

Quando un grande edificio crolla, si sa mai chi può restarvi sotto?

*Il Vice.*

## La missione Langenieux fallita

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 19, ore 18,10. — Il cardinale Langenieux, tornato da Roma dove era venuto a patrocinare l'idea della riunione a Parigi di un Concilio cattolico universale da coincidere con l'Esposizione del 1900 e dare a questa una importanza mondiale, si mostra, a detta di quelli che lo avvicinano, molto sfiduciato; e non solo perchè il progetto non fu ammesso dal Pontefice, ma anche per non essere riuscito a modificare le idee del Papa verso l'indirizzo della Repubblica in materia di politica ecclesiastica.

Il cardinale Langenieux trovò l'intera prelatura romana concorde nelle sue idee e avversa perciò a quelle di Leone XIII; egli mantiene quindi le sue speranze, condivise dal clero francese, che l'avvenire possa modificare la situazione difficile fatta a quest'ultimo col rifiuto papale al progetto lungamente accarezzato e che qui aveva molto acceso le fantasie.

**Parigi**, 19, ore 18,20. — Clero e popolazione fecero ad Autun una strepitosa ovazione al vescovo di quella diocesi, mons. Jerraud, di recente nominato cardinale.

## PARLAMENTO ITALIANO

### SENATO DEL REGNO.

*Seduta del 19 dic.* - Pres. **Tabarrini** - Ore 15,30.

Si procede alla votazione per le seguenti nomine: Tre commissari alla Cassa depositi e prestiti; Tre commissari di vigilanza del Fondo pel culto; Un commissario pel fondo speciale beneficenza e religione in Roma.

Il risultato dello scrutinio sarà proclamato nella seduta di domani.

Si approva la proroga dei termini per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

La seduta termina alle 16,30.

### CAMERA DEI DEPUTATI.

*Seduta del 19 — Presidenza* **Chinaglia.**

#### Seduta antimeridiana.

*Per gli zolfi.*

Presenti un centinaio di deputati e i ministri Boselli e Barazzuoli.

APRILE e GAVAZZI svolgono un ordine del giorno propugnante l'abolizione del dazio di uscita; il primo invita però solo a studiare la questione.

BOSELLI risponde che l'abolizione è anche nei suoi voti, ma va studiata.

Studierà anche se convenga stabilire un dazio di entrata sulla pirite. Prega quindi l'on. Gavazzi a ritirare il suo ordine del giorno, e accetta quello di Aprile che è di semplice invito ad attuare l'abolizione.

DI RUDINI' invoca una disposizione di legge, che dia all'industria degli zolfi una rappresentanza locale.

COLAIANNI. Per una volta tanto sono ministeriale, visto che il ministro accetta l'ordine del giorno Aprile, ch'è conforme ai miei intendimenti.

BARAZZUOLI dichiara che studierà il modo di diminuire il costo di produzione.

Si ritirano perciò tutti gli ordini del giorno non accettati e la Camera approva l'ordine del giorno della Commissione e quello dell'on. Aprile, cui si associarono gli altri.

*Gli articoli del progetto.*

ZAVATTARI vorrebbe un'aggiunta all'art. primo, nella quale sia fissato un premio di lire cinque per ogni tonnellata, a favore degli operai vecchi e resi inabili al lavoro. Dice che si è pensato ai produttori e non ai lavoratori.

FINOCCHIARO-APRILE (relatore) non dissente nel concetto ma lo prega di ritirarlo, perchè qui si tratta di stabilire i Magazzini generali e non una legge che svisceri tutti gli argomenti sull'industria degli zolfi.

ZAVATTARI ritira e si approvano i primi cinque articoli della legge.

BOSELLI, al sesto, accetta l'emendamento della Commissione che riduce a 0.25 per quintale il dazio di esportazione degli sterri purchè si ponga il limite del 65 e non del 70 per cento come domandava la Commissione.

La proposta è accettata e quindi si approvano gli ultimi articoli della legge. Gli zolfi così sono finiti; e si profitta di un piccolo ritaglio di tempo per le

*Licenze per beni immobili.*

GALLINI sostiene che questa legge è tutta a favore dei locatari ed a danno dei conduttori.

CLEMENTINI parla contro una simile interpretazione.

Discorrono ancora PAPA contro, LUZZATTI in favore, COLOMBO QUATTROFRATI in favore, LUZZATTO RICCARDO contro.

DANEO dice che tutti sono d'accordo nel giudicare la procedura presente per il rilascio d'immobile lunga, costosa e difficile. Crede che si potrebbe obbligare il locatario ad opporre entro un dato termine un atto di protesta all'atto di disdetta, in carta libera.

E' mezzogiorno e la discussione è rinviata a domattina.

#### Seduta pomeridiana.

*Seduta del 19 dicembre — Presidenza* **Villa**

Camera numerosa quanto ieri. Al banco dei ministri: Sonnino, Mocenni, Calenda, Barazzuoli, Boselli, Blanc, Saracco, Ferraris. Più tardi arriva l'on. Crispi.

Tribune affollate.

S'incomincia con le elezioni contestate.

C'è quella dell'on. Fracassi nel collegio di Crescentino, che aveva a competitore l'ex-deputato Faldella e della quale la Giunta per le elezioni propone la convalidazione. La Camera, dopo breve dibattito finisce coll'approvare le conclusioni della Giunta.

Viene seconda quella dell'on. Pascale nel collegio di Altamura.

Per questa la Giunta propone l'annullamento.

LUZZATTO A. e MURATORI parlano contro e SACCHI in favore di queste conclusioni; la Camera è del parere della Giunta e l'elezione è annullata.

L'elezione dell'on. Billi nel IV collegio di Napoli è approvata.

*Votazioni a scrutinio segreto.*

C'è da approvare il coordinamento della legge discussa i giorni scorsi.

Gli articoli passano senza contestazione e si procede all'appello per la votazione a scrutinio segreto. Sono messe a posto le urne anche per la legge sugli zolfi e quella sui presidenti di Corte d'Appello.

La seduta è sospesa per una mezz'oretta.

*Notizie d'Africa.*

Prima che si riprenda la discussione sul credito di 20 milioni, CURIONI domanda al Ministro della guerra se sono vere le notizie che circolano di gravi avvenimenti in Africa. (*Segni di meraviglia. Dove?*) Domanda pure l'on. Curioni se l'on. Mocenni abbia l'intenzione di mandare il generale Heusch in missione, ciò che, secondo lui, sarebbe una sconvenienza.

Si contenta di un sì o di un no.

MOCENNI (*viva attenzione*) assicura che nessuna notizia di avvenimenti gravi o meno gravi è pervenuta dall'Africa. Se le avesse avute le avrebbe comunicate. Le ultime notizie sono quelle del maggiore Galliano.

Quanto al generale Heusch, egli chiese semplicemente licenza di recarsi a Napoli a dare il saluto agli alpini che vanno in Africa. E gli fu concesso. (*Bene*)

*I crediti.*

Camera attentissima estraordinariamente numerosa.

PRES. La parola spetta all'on. Martini.

MARTINI (viva attenzione). Bisogna — dice — votare il disegno che vi si propone (*Bene*) ma bisogna votarlo mettendo in chiaro tre problemi: che cosa urge di fare; perchè ci siamo condotti in questa urgenza di dover fare; quali sono per il futuro gli intendimenti del governo.

Qualcuno ha paragonato il fatto di Amba Alagi a cosa degna delle più eroiche gesta di Sparta; il paragone non regge. Quando si sbarca a Marsala si può essere in mille (*Bene*) ma quando si invade il paese altrui, in una guerra di conquista, si ha l'obbligo di essere in molti.

La colonna, che fu trucidata a Dogali ignorava l'esistenza del nemico e quindi fu un agguato. Ad Amba Alagi invece il nemico si sapeva numeroso e l'obbligo del governo era di presentarsi al nemico con forze non irrisorie, per quanto eroiche.

Rifà la storia degli ultimi avvenimenti, prima del fatto di Amba Alagi, e dice che in molti dei rapporti del generale Baratieri era manifesto il timore di una sollevazione di tutta l'Etiopia. Ufficiali esteri ed agenti consolari avvertivano il governo di questo pericolo; ma il governo fece il sordo o credette di non tener conto di quegli avvertimenti. Qui sta la sua colpa. (*Alcune approvazioni*).

Veniamo — dice — al secondo quesito. Perchè ci siamo trovati in istato di così aperta ostilità, mentre nel 1893 erano in corso trattative di pace con tutti i ras del Tigrè? Qui bisogna fare un passo indietro e vedere come si condusse l'Italia verso Menelick.

Tutti — dice — ricordiamo la missione del colonnello Piano alla Corte di Menelick. Il colonnello Piano, alla cui memoria eroica mando un tardivo saluto (*applausi*), andò da Menelick senza credenziali, senza lettere nè del presidente del Consiglio, nè del ministro degli esteri. Si disse che andava per una missione, ma non si disse quale. Questa missione ebbe per risultato di insospettire contro di noi Menelick e Mangascià, per cui il Governo, che l'altro giorno venne a dirci che non faceva una politica nè tigrina, nè scioana, ma italiana, ebbe per risultato di metterci contro il Tigrè e lo Scioa. (*Nuovo tentativo di approvazioni*).

Ed ora affrontiamo l'avvenire. Tutti siamo d'accordo, qui, che la prima cosa è ottenere una rivincita con le armi (*applausi*) e per questo voto la legge. Ma che affidamento ci dà il Governo per l'avvenire? Vediamo.

Dopo la rivolta di Bat Agos, il Governo senza rendersi ragione della espansione per cui si era avviato, ha sparpagliato le nostre forze sopra una superficie doppia di quella che avevamo col triangolo Asmara, Keren. Ora il rimanere nel triangolo non sarebbe possibile senza avere l'amicizia sicura dell'Ocalè-Cusai, nè è a sognarsi che possiamo limitarci alla costa! Che cosa ci proponiamo dunque? Il Governo, nella sua relazione ha detto che vuol rimanere stabilmente nel Tigrè (sottolinea la parola *stabilmente*). Ora questo non è amarico, è italiano (*ilarità*) e per starci stabilmente bisogna avere tutto il territorio non solo nostro e fortificato ma i confini sicuri. E' possibile una cosa simile con le condizioni della nostra finanza? E' possibile stare nel Tigrè e lasciar intatto l'impero d'Abissinia?

Ma — continua — anche dato che questo si possa fare, voglio essere giusto e voglio dare al Governo la responsabilità che solo gli spetta.

Il mio amico personale, l'on. Mocenni, per difendersi e difendere i colleghi dalle responsabilità degli ultimi avvenimenti ha detto: Abbiamo dato al generale Baratieri più di quanto ci ha chiesto. Ed io lo credo. Ma basta questo a scagionare il Governo dalla taccia di imprevidenza?

L'on. Crispi ha detto: le condizioni sono cambiate per il carattere mutabile degli abissini. Ebbene bisognava studiare le loro condizioni ed il loro carattere. Ora, per riparare al passato, dopo la vittoria, bisogna che il problema sia ben messo. E come lo abbia messo il Governo, malgrado le proteste dell'on. Crispi perchè gli si attribuiscono sogni di espansione, lo abbiamo nell'almanacco di Gotha nel 1896 (*Oh! ah! che c'entra?*) Sentite: a pagina 1059 dice: è dichiarato decaduto Mangascià da governatore del Tigrè ed i confini della colonia Eritrea sono gli antichi confini sud del Tigrè. (*Ilarità — Rumori in vario senso — Commenti*). Le tendenze del Governo sono dunque manifeste non a noi soltanto!

Conchiudendo — dice — faccio un voto come italiano, non come deputato, ed è ch'io voterò i crediti sperando che fra non molto — e questo è l'augurio più ardente del mio cuore — (*applausi*) possiate venire qui ad annunziarci la rivincita ottenuta (*bene*) perchè nell'animo mio non ci sono nè rancori, nè collere. Ma voglio votare sopra un concetto chiaro e persuadermi che l'Italia non ha posto invano in voi la sua fiducia. (*Approvazioni e strette di mano*).

*La chiusura.*

Segue BUTTINI il quale fra i rumori dichiara che non può dare il suo voto perchè questo implica la questione politica (*urli, rumori assordanti*).

Non vuole espansioni. Continua in questo senso a fare dichiarazioni, che la Camera stanca, copre con proteste d'ogni sorta.

Chiesta la chiusura è approvata; e parla il relatore.

GRANDI dice che l'urgenza di provvedere è stata riconosciuta unanimemente; la relazione ha potuto muovere così da criteri assolutamente obiettivi, di cui è la pura espressione. Non ha perciò bisogno di estendersi e finisce domandando l'approvazione del credito.

Parla l'on. CRISPI. Passano alcuni minuti di viva conversazioni; poi si fa un gran silenzio.

#### Discorso di Crispi.

CRISPI (*vivissima attenzione*). Comincia col dire che in questi momenti non vuole che il dibattito degeneri in lotta parlamentare. L'opposizione, esclama, vuole la mia testa! Non dipende da me il dargliela, ma dall'esame della responsabilità dei fatti accaduti.

Vediamo dunque quali sono.

Tutti sanno, come si andò in Africa.

Si cominciò con l'acquistare la baia di Assab per avere un punto di transito nel Mar Rosso. Dopo Assab occupammo Massaua, senza sapere bene, nè dove si andava, nè che cosa si andava a fare (*rumori, approvazioni*). Poco dopo avvenne Dogali, e dopo Dogali io terminava un mio discorso, domandando nettamente al governo d'allora che cosa si voleva, dopo vendicato l'onore della bandiera; perchè questo importava allora ed importa adesso sapere: quel che si vuole (*bravo, bene*).

Ripresa la rivincita colla rioccupazione di Saati, non c'era più possibilità di indietreggiare, ma anche allora io fui contrario ad una vera grande impresa africana.

— Non fui io — dice — che nominai il generale Baratieri governatore dell'Eritrea. Io non feci che confermare quel che avevano fatto gli altri. (*Commenti*).

Le espansioni, anche coronate dalla vittoria, dell'estate scorsa, non io cercai. Mi felicitai della vittoria. (*Applausi*).

IMBRIANI (interrompendo). E il trattato di Uccialli?

CRISPI (di rimando). Il trattato di Uccialli, l'ho già detto altra volta com'è stato conchiuso. Era sul trono d'Abissinia Re Giovanni che mantenne la sua fede. E quel trattato ci diede l'altipiano etiopico. (*Rumori*).

Chi lo violò fu Menelik ispirato dai nostri nemici (*Bene*). Ma quel trattato è quanto di più civile si sia fatto e fa onore alla politica italiana. (*Rumori*). Con esso si vietava la tratta dei negri. (*Applausi*). E fu forse per questo che Menelik lo violò.

— Ma ritorniamo — dice — agli ultimi avvenimenti. Dopo le vittorie dell'estate scorsa il governo non prese iniziativa. Non poteva prenderne. Lasciò a Baratieri di disporre e gli si domandò quanto gli occorreva, perchè solo lui era in grado di conoscere le esigenze della situazione. (*Bene*).

Non gli dicemmo: fate una guerra di conquista, andate in fondo al Tigrè, spingetevi verso lo Scioa. Sarebbe stato invadere la responsabilità Baratieri, che sapeva quali limiti si era prefisso, credette di poter fare senza rinforzi. (*Rumori*).

Ora — dice — il fatto di Amba Alagi è stato uno di quegli eventi che non possono essere addebitati ad un governo (*l'estrema tenta di far baccano*). La Convenzione condannò i generali che non domandarono i mezzi per vincere (*bene, rumori*).

Conchiudo (con energia). Domando che ci si diano i mezzi per far fronte alla necessità del momento con la promessa di nessuna espansione (*applausi*), ma anche con l'impegno di fare tutto ciò che sarà necessario per tutelare l'onore della nostra bandiera. In una parola: nè viltà, nè imprudenze. (*Vivi applausi.*

*Gli ordini del giorno.*

Finito il discorso Crispi, la Camera nervosa grida: *ai voti, ai voti.*

PRESIDENTE: (scampanellando) passeremo agli ordini del giorno.

Il primo è degli on. TORRIGIANI e GARIBALDI, e dice:

" La Camera, confidando che il Governo saprà tenere alto il prestigio delle nostre armi, ristabilire la pace nei possedimenti africani e provvedere alla sicurezza per l'avvenire, affermandosi contraria ad una politica di espansione prende atto delle dichiarazioni nel Governo e passa alla discussione dell'articolo unico della legge. „

Segue l'ordine del giorno DE NICOLO'-MARAZZI che confida i 20, milioni siano sufficienti.

DE NICOLO', ricordando il trattato di Uccialli dice che Crispi confonde le date.

CRISPI (scattando). Non confondo nulla.

DE NICOLO'. Crispi, per salvare sè, condanna Baratieri. (*Rumori — Proteste*).

AFAN DE RIVERA svolge il suo ordine del giorno di opposizione e dice sproporzionati i mezzi all'impresa. Protesta contro l'invio di volontari.

RUBINI ne svolge un altro, che riserva le responsabilità dei fatti avvenuti e applaude alle virtù dell'esercito.

CANZI svolge il suo ordine del giorno di fiducia; GIUSSO il suo contrario.

*Intermezzo.*

PRESIDENTE proclama la votazione dei tre seguenti progetti:

Provvedimenti militari: Voti fav. 218 — Cont. 182.

Parificazione dei presidenti di sezione di appello ai cons. di Cassazione: Fav. 231 — Contrari 170.

Legge sugli zolfi: Favorevoli 301 - Contrari 98.

*Ritorno all'Africa.*

Svolgono, in un momento di concitazione, i loro ordini del giorno PRINETTI, BERIO, BARZILAI, FRANCHETTI, PERONI e VENDEMINI.

FORTIS, con un discorso molto ascoltato, svolgendo il suo ordine del giorno, chiarisce la posizione e dice: Si tratta di una questione politica e quindi di fiducia; ed io voto la fiducia.

CHIMIRRI svolge fra i rumori assordanti anche lui un ordine del giorno; e dopo di questi altri ne sfilano e sono ritirati nell'impazienza generale.

CRISPI dichiara che accetta l'ordine del giorno Torrigiani-Menotti Garibaldi ch'è il primo svolto.

Prega gli amici del ministero ad associarsi a quello. Desidera però dichiarare che il governo ha mantenuta intera la sua fiducia nel generale Baratieri, e lo dimostra leggendo il telegramma speditogli appena avuta la notizia del fatto di Amba Alagi.

L'estrema strepita. Le dichiarazioni di voto avvengono fra un tafferuglio indescrivibile.

*L'incidente Garibaldi.*

D'improvviso, in questo mare agitato, si nota un maggior movimento e avviene sull'ultimo settore di sinistra.

L'estrema, specialmente i socialisti, urla contro l'ordine del giorno Torrigiani.

FORTIS (voltandosi con violenza). E' firmato anche da Garibaldi!

PRAMPOLINI. Non basta! (Poi indicando il banco occupato dall'Eroe dei due mondi): — Noi onoriamo il Garibaldi morto!

(Menotti Garibaldi, con calma leonina dal centro del settore, si rivolge contro Agnini e Prampolini che stanno alla montagna. Non si comprende più nulla. L'urto sta per accadere. Molti trattengono Garibaldi; altri circondano Prampolini; lo schiamazzo diventa senza esempio).

Finalmente, relativamente si fa un po' di calma.

ZAVATTARI (urlando) dice che vota contro perchè sa che interpreta il pensiero dei lavoratori.

COSTA ANDREA protesta contro i 20 milioni che si levano al popolo. (*Baccano*).

Fanno altre dichiarazioni di voto Mussi, Tecchio e Arnaboldi.

Si torna al caos.

IMBRIANI (fra i rumori e le scampanellate del presidente). Il presidente del Consiglio disse alla sua maggioranza che col suo appoggio sarebbe andato fino al diavolo. (*Urli*). Andate voialtri al diavolo! Non trascinate l'Italia.

APRILE dichiara che vota contro.

Si chiede che si voti per divisione.

PRINETTI sostiene la divisione.

FORTIS dichiara che la divisione non deve significare escinsione della questione di fiducia, anche sulla seconda parte dell'ordine del giorno Torrigiani-Garibaldi.

Finiscono per accordarsi e si procede all'appello nominale sulla prima parte dell'ordine del giorno:

" La Camera confidando che il governo saprà tenere alto il prestigio delle nostre armi, ristabilire la pace nei possedimenti africani e provvedere alla sicurezza per l'avvenire affermandosi contraria ad una politica di espansione prende atto delle dichiarazioni del Governo „.

Chi vota *sì* vota pel ministero. Chi vota **no** contro.

Fatto l'appello ed il contro appello si ha:

Votanti 411. — Sì **255** — No **148** — Astenuti **8**.

La Camera approva la prima parte dell'ordine del giorno con 107 voti di maggioranza.

La seconda parte si potrebbe votare per alzata, ma l'estrema sinistra vuole l'appello nominale. (*Urli e proteste che non valgono a far desistere*).

PRES. Insiste l'on. Imbriani?

IMBRIANI. Sì, sì. (*Altre proteste*).

Si fa il 2° appello. Sono le 9.

Alle 9 e mezzo il Presidente proclama il risultato con questo secondo appello:

Votanti 340.

Sì **301** — No **36** — Astenuti 3.

La Camera approva anche questa seconda parte.

IMBRIANI. Prima che si voti l'articolo unico della legge, mi si permetta una parola. (*Proteste — Rumori*). Faccio una dichiarazione. Noi d'estrema sinistra siamo mondi del sangue che si verserà in una guerra ingiusta. Ora che avete preso i denari... (*Le proteste coprono la sua voce*).

CURIONI. Prima che la Camera voti la legge, domando la parola sui lavori parlamentari.

PRESIDENTE. Parli.

CURIONI. Propongo un saluto ai soldati partenti per l'Africa (*Applausi*) e che la Camera si proroghi fino al 20 gennaio.

La Camera approva ed applaude.

PRESIDENTE. Mando un saluto a tutti i colleghi ed auguro loro buone feste.

La Camera applaude il suo Presidente ed applaude pure la tribuna della stampa.

Dopo si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto dell'articolo unico della legge sull'Africa.

E' approvato con voti **273** contro **36**.

## L'appello nominale.

Ecco l'appello nominale sulla prima parte dell'ordine del giorno Torrigiani che implicava fiducia nel ministero:

Risposero **sì**:

Adamoli, Agnglia, Amadei, Anzani, Aprile, Arcoa.

Baccelli A., Baccelli G., Balenzano, Barazzuoli, Barracco, Bastogi, Benedini, Bentivegna, Berio, Bernabei, Bertoldi, Bertolini, Bertollo, Biancheri, Billi, Bonbrini, Borgatta, Boselli, Bracci, Brena, Brunetti E., Brunetti G.

Cafiero, Calleri, Calvanese, Calvi, Cambray-Digny, Camera, Canegallo, Cantalamessa, Canzi, Capilupi, Capoduro, Capozzi, Caprazzi, Carcezi, Casale, Castelbarco, Castorina, Cavagnari, Cerutti, Chiaradia, Chimirri, Chinaglia, Cianciolo, Cibrario, Cimati, Cirmeni, Clementi, Clementini, Cocuzza, Cognata, Colaianni F., Colombo Q., Colpi, Comandù, Compagna, Coppino, Costantini, Costella, Cottafavi, Cremonesi, Crispi, Cucchi, Curioni.

Damiani, D'Andrea, Danco E., Danco G. C., Dari, D'Ayala, De Amicis, De Bellis, Di Blasio L., Di Blasio V., De Giorgio, Del Balzo, De Leo, Del Giudice, De Luca, Del Vecchio, De Riseis G., De Riseis L., Di Salvio, Di Belgioioso, Di Broglio, Di Frasso, Di Lenna, Di Lorenzo, Di Sant'Onofrio.

Elia.

Falconi, Fani, Fanti, Farinet, Fasce, Fede, Ferraccù, Ferraris, Ferrucci, Fiamberti, Fili-Astolfone, Finocchiaro, Fisogni, Flauti, Florena, Fortis, Fulci N., Fusco L.

Gaetani L., Galletti, Galli E., Gamba, Garibaldi, Garlanda, Gemma, Ghigi, Gianolio, Ginori, Gioppi, Giorgini, Giovanelli, Giuliani, Grandi, Grippo, Gualerzi.

Lampiasi, Lazzaro, Leali, Leonetti, Licata, Lo Re Francesco, Lovito, Lucca S., Lucifero, Luzzatto A.

Mangani, Manna, Marazio, Marescalchi C., Mariani Marinelli, Martinelli, Marzin, Mazziotti, Materi, Matteini, Mazzella, Meardi, Mecacci, Medici, Melli, Menafoglio, Menotti, Mezzanotte, Miceli, Minelli, Miraglia, Mirto, Mocenni, Modestino, Molmenti, Montagna, Morin, Morpurgo, Muratori, Murmura.

Napodano, Nicastro.

Omodei, Orsini.

Pace, Paganini, Pais, Palamenghi, Panattoni, Papa, Pascolato, Pellegrini, Pellerano, Piccolo-Cupani, Pignatelli, Pini, Piovene, Pisani, Poli, Pompili, Pozzi, Pucci.

Quintieri.

Randaccio, Rava, Reale, Ricci P., Ridolfi, Rinaldi, Rizzo, Rocco, Romanin, Romano, Roncalli, Rossi R., Roxas, Ruffo, Ruggeri G., Rummo.

Sacchetti, Sacconi, Salandra, Salaris, Santini, Saporito, Scaglione, Scaramella, Schiratti, Sciacca, Scotti, Serao, Sicardi, Siliprandi, Silvestrelli, Sonnino, Spirito B., Spirito F., Squitti, Suardo.

Tacconi, Testasecca, Tinozzi, Tittoni, Tondi, Tornielli, Torraca, Torrigiani, Tortarolo, Tozzi, Tripepi D., Tripepi F., Turbiglio S.

Ungaro.

Valle A., Valle G., Valli E., Verzillo, Vienna, Vischi, Vitale, Weill-Weiss, Vollaro.

Zeiny.

Risposero **no**:

Afan De Rivera, Agnini, Ambrosoli, Angiolini, Anselmi, Arcoleo, Arnaboldi.

Badini-Confalonieri, Baragiola, Barzilai, Basetti, Berenini, Biscaretti, Bocchialini, Bonacci, Bonardi, Bonin, Borsarelli, Bovio, Branca, Brin, Brunicardi, Budassi, Buttini.

Caldesi, Capaldo, Cappelli, Carcano, Carmine, Carotti, Casalini, Casilli, Cavallotti, Celli, Ceriana-Mainéri, Chiappero, Chiapusso, Cocco-Ortu, Colaianni N., Colombo G., Colosimo, Compans, Conti, Costa Aless., Costa And., Credaro.

D'Alife, De Bernardis, De Martino, De Nicolò, Diligenti, Di Rudinì, Di S. Giuliano, Di Trabia.

Episcopo.

Facheris, Facta, Fasi, Ferrero, Ferri, Fortunato, Franchetti, Frascara.

Gaetani A., Gallini, Gallo, Galletti, Garavetti, Gavazzi, Giampietro, Gianturco, Giolitti, Giordano A., Giusso, Gorio, Grassi, Guerci, Guicciardini.

Imbriani.

Lausetti, Lochis, Lojodice, Lucca P., Luzzatti L., Lazzatto R.

Magliani, Manfredi, Marazzi, Marescalchi A., Marsengo, Martini, Mazza, Mazziotti, Michelozzi, Miniscalchi, Morelli E., Morelli G., Mussi.

Ottavi.

Palizzolo, Pansini, Papadopoli, Pastore, Pavia, Pavoncelli, Pinna, Pennati, Peroni, Picardi, Placido, Poggi, Prampolini, Prinetti, Pullè.

Raccuini, Radice, Ricci V., Rizzetti, Ronchetti, Rosano, Rossi Milano, Rubini.

Salsi, Sani Severino, Sanvitale, Serristori, Severi, Simeoni, Sineo, Socci, Sola, Sormani, Stelluti S., Suardi G.

Talamo, Taroni, Tassi, Tecchio, Tiepolo.

Vagliasindi, Vendemini, Vendramini, Vollemborg.

Zabeo, Zanardelli, Zavattari.

Astenuti:

Campi, Dal Verme, Donati, Luzzati Ippolito, Pandolfi, Sanguinetti, Turbiglio Giorgio.

# Scienze e Lettere

## R. Accademia dei Lincei.

*Classe scienze morali, storiche, ecc.*

*Seduta del 15 dicembre — Pres. Brioschi.*

*Monaci*, segr., presenta le pubblicazioni in dono, segnalando quelle dei soci Teza, Ferraris; ne presenta una del senatore Tivoli: " L'Umbria nella Divina Commedia. „

*Brioschi*, pres., annuncia le perdite fatte dall'Accademia nelle persone del socio naz. G. De Leva e del socio straniero G. Barthélemy-Saint Hilaire.

*Barzellotti* legge una commemorazione del compianto prof. Luigi Ferri, che sarà pubblicata nei rendiconti.

*Lombroso*, a nome anche del corrisp. Cipolla, relatore, legge una relazione colla quale si approva la inserzione nelle Memorie di un lavoro del prof. Merkel intitolato: " L'epitaffio di Ennodio e la basilica di S. Michele in Pavia. „

Vennero poscia presentate le seguenti Note:

1. *Teza* - " Del Pentateuco quadrilingue del 1547. „
2. *Id.* - " Della Erofile di Giorgio Chortatzes secondo la lezione di Ambrogio Gradenigo. „
3. *Barnabei* - " Notizie sulle scoperte di antichità pel mese di novembre, comunicate d'incarico del Ministero.
4. *Id.* - " Di un fittile d'industria primitiva, scoperto in una grotta presso il lago di Nemi. „
5. *Balzani* - " Di alcuni documenti dell'Archivio del S. Uffizio di Roma, sul ritrovamento del cadavere di Paolo Sarpi. „
6. *Ceci* - " Sul doppio consinatore latino dell'aspirata dentale in posizione interna, „ pres. dal socio Monaci.
7. *Pascal* - " La leggenda del ratto delle Sabine, „ dal corrisp. Gatti.
8. *Nicoletti* - " Sugli integrali delle equazioni differenziali ordinarie, considerate come funzioni dei loro valori iniziali, „ socio Bianchi.
9. *Levi Civita* - " Sulla distribuzione indotta in un cilindro indefinito da un sistema simmetrico di masse, „ socio Beltrami.

## Nuovi pianetini.

L'astronomo Max Wolf di Heidelberga ha scoperto il giorno 11 decembre ad ore 10 m. 19 in tempo medio locale, due nuovi pianetini di dodicesima grandezza.

Il primo (C. F.) aveva la seguente posizione:

A.R. = 68°, 38'
D.P.N. = 68°, 55'

e il seguente movimento diurno:

A.R. = — 16'
D.P.N. = + 5'

*N. B.* — Forse questo pianeta non è che il pianetino 352 già scoperto.

Il secondo (C.G.) aveva la posizione:

A.R. = 68°, 8'
D.P.N. = 64°, 43'

e il movimento diurno:

A.R. = — 12'
D.P.N. = + 3'

# Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 dicembre contiene:

Decreto che approva i ruoli organici delle RR. Accademie e dei RR. Istituti di belle arti — Decreto che inscrive la strada consortile Tiberina nell'elenco delle provinciali di Roma — Distinta delle Obbligazioni da L. 500 ciascuna, emesse pei lavori di sistemazione del Tevere, sorteggiate nelle estrazioni del 15 novembre 1895 — 20.a annuale estrazione delle 70 Obbligazioni, da L. 500 di capitale nominale ciascuna, create per la ferrovia Udine Pontebba — Valore della lira sterlina per il pagamento degli interessi e pel rimborso dei capitali delle Obbligazioni del prestito Anglo-Sardo — Rivista meteorico agraria - La decade - dic. 1895 - Disposizioni fatte nel personale dipendente.

*Arma del Genio.* — Il col. Vincenzo Levrone, direttore del Genio a Bologna è collocato a sua domanda, in posizione ausiliaria.

E' nominato alla detta carica il ten. col. Amedeo Molinatti.

*Consigli comunali.* — E' stato sciolto il consiglio comunale di Bitonto (Bari) ed è stato nominato regio commissario Bonamico cav. Emilio.

*Pubblica Istruzione.* — *Università.* Cian dott. Vittorio nom. prof. ord. letteratura a Messina; Consolo Giovanni incaricato insegnamento istituzioni diritto romano id.; Lussana Felice id. istologia e chimica Padova; Lagumina prof. Bartolomeo id. arabo Palermo, Crespi Ercole nom. assist. clinica operatoria Pavia; Mazzucchetti Riccardo id. clinica medica propedeutica Pavia; Battelli Angelo, incaricato corso speciale fisica Pisa; Garbasso Antonio, id. fisica mat. id.; Remedi Vittorio id. clinica chirurgica Siena; Patetta Federico straord. storia diritto romano a Macerata trasferito a Siena.

*Abilitazioni.* — Sono stati abilitati: Tonini Emanuele per l'insegnamento ginnasiale inferiore; Passarelli Camillo id.; Sinistri Alessandro, matematica nei ginnasi; Cappelli Ippolito, ginnasiale inferiore; Sangalli Amilcare lettere italiane, storia e geografia scuole tecniche; Converso Vito, lingua italiana id.; Amari Anita, matematica e scienze fisico naturali scuole normali.

# Dalle Provincie del Regno

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Venezia**, 18 — Ricorrendo l'onomastico dello Czar, nella chiesa dei Greci, coll'intervento del console e della colonia russa, venne celebrato un solenne *Te Deum*.

**Catania**, 18 (*Grassi*) — La signorina Eleonora Celso, ieri è morta fra spasimi atroci per essersi avvelenata. Al medico accorso subito nulla volle dire, onde resta ignota la causa.

— I Circoli operai e i municipii di Adernò e di Nissoria, hanno spedito telegrammi al governo per i caduti in Africa.

**Acireale**, 19 — Ieri sera alcuni malfattori, fuggendo perchè sorpresi in flagranza di tentato furto ad una ricca signora, uccisero con tre colpi di rivoltella la guardia carceraria Francolino Calogero, che aveva intimato loro di fermarsi.

**Genova**, 18 — L'undici gennaio sarà inaugurato il primo Congresso nazionale per le missioni cattoliche nell'Eritrea, presieduto dal senatore Lampertico.

**Ravenna**, 18 — Per iniziativa del Sindaco ebbe luogo oggi un'adunanza numerosa del Comizio agrario e fu discusso un progetto per la cultura su vasta scala della barbabietola, e l'impianto di una fabbrica di zucchero da attivarsi con capitali indigeni ed esteri. Fu nominato un Comitato.

**Cagliari**, 18 — Nel territorio di Domusnovas fu rinvenuto uno scheletro di donna, riconosciuto appartenente a Raccis Grazia fu Giovanni, di anni 17 del luogo, scomparsa dal 13 scorso gennaio. Fu arrestato Girau Salvatore di anni 35, pastore, cugino della Raccis e seco lei convivente, per gravi indizi di avere egli commesso l'omicidio per fini nefandi.

# Partenze per l'Africa

## La terza spedizione.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.).*

**Napoli**, 19, ore 17,27. — Domani, 20, col *Gottardo*, capitano Giuseppe Brofferio, partirà per Massaua il battaglione degli alpini.

Il *Gottardo* trasporterà anche una sezione di artiglieria, mezzo milione di cartuccie, molti materiali per costruzioni di forti e per impianto di telegrafo e 110 muli.

Il piroscafo *Vincenzo Florio*, aspettato domani, ripartirà sabato per Massaua.

Oggi sono giunti altri 518 soldati.

**Messina**, 19 — Il piroscafo *Umberto I*, proveniente da Napoli colle truppe per l'Eritrea, è giunto in porto alle ore 14, e ripartirà per Massaua alle 17.30.

## Provincia di Roma.

**Civitavecchia**, 19 — Quindici soldati del 53° fanteria sono partiti per l'Africa, tra una commovente dimostrazione degli ufficiali, delle Associazioni cittadine, con musiche, e di grande folla.

Il tenente Galliano, al quale i colleghi oggi offriranno un banchetto, li raggiungerà domani.

## Voti, condoglianze, commemorazioni.

**Milano**, 19, ore 11,20 — Per cura dell'Associazione nazionale di soccorso ai Missionari italiani, presieduta dal generale Genova di Revel, stamani alle 10 nella Basilica di San Nazaro Grande, venne celebrato un ufficio funebre a suffragio dei caduti all'Amba Alagi.

(S) **Pisa**, 19. — La Confraternita del Crocione commemorò nella Chiesa di San Giuseppe i prodi caduti in Africa colla celebrazione di una messa cantata, seguita dall'assoluzione al tumulo.

**Modena**, 18 — Al Consiglio comunale è stato commemorato l'eroico combattimento dell'Amba Alagi. Per cura di un Comitato costituitosi avrà luogo quanto prima un solenne funerale.

**Foligno**, 19, ore 4,15 — Solenne, con immenso concorso della popolazione e di tutta la classe distinta della nostra città, riuscì il funerale che il Capitolo ha celebrato questa mattina per i morti dell'Amba Alagi.

(S) **Saluzzo**, 19. — Sono stati celebrati solenni funerali pei caduti nel combattimento di Amba Alagi.

V'intervennero le autorità civili e militari, tutti i sodalizi locali con bandiere e grandissima folla.

**Padova**, 19 — Il Consiglio provinciale, appena aperta la seduta, ha oggi commemorato gli eroi caduti per la gloria della civiltà in Africa, mandando auguri alle nuove spedizioni militari.

**Milano**, 19 — Stamane nella chiesa di S. Lazzaro è stato celebrato un ufficio funebre pei morti nel combattimento di Amba Alagi. V'intervennero il Prefetto, il Sindaco, i generali Bava e Mainoni, i colonnelli e i tenenti-colonnelli di tutti i reggimenti della guarnigione, moltissimi ufficiali e molta folla.

**Cagliari**, 19, ore 18.26 — Il Consiglio comunale, nella seduta di ieri sera, approvava ad unanimità un voto di plauso e di ammirazione per i caduti in Africa, confidando nella energia del Governo.

Son già partiti salutati affettuosamente dai compagni, il capitano Guastalla, il tenente Angelini dell'85°, il maggiore Prato dei bersaglieri temporaneamente al distretto.

**Monumento Toselli a Peveragno.**

Una lettera del 18 del notaio Ginberga, sindaco di Peveragno, ci prega di ringraziare tutti coloro che gli mandano offerte per un ricordo marmoreo al maggiore Toselli, e avverte che, nella seduta del 17, il Consiglio comunale di Peveragno decise d'innalzare questo ricordo, il più grandioso possibile, nella piazza del paese.

**Cuneo**, 18 — L'on. Galimberti ha già raccolto L. 1400 pel monumento da erigersi al prode maggiore Toselli.

# NEL MONDO ELEGANTE.

## L'esposizione di M.me Julie Bloc

In questi giorni tutti i magazzini fanno a gara nell'ornarsi per meglio sedurre le signore; uno di quelli che ha fatto la più elegante esposizione, è certo il magazzino Bloc al corso, di recente inaugurato.

Per questa riuscitissima esposizione M.me Bloc ha profuso sui graziosi mobili delle sue sale, trine, velluti, stoffe splendide e magnifici fiori, e più in alto, con criterio decorativo, ha posto i cappelli, i mantelli e i vestiti. Visitando quella mostra, le signore rimarranno certo estasiate vedendo il partito che quella fina artista dell'eleganza femminina, che è la signora Bloc, ha saputo trarre dalle forme poco belle dei cappelli ora in voga, guarnendoli con uno *chic* veramente parigino.

Ma non sono i cappelli soltanto che attirano l'attenzione; l'occhio è divagato da tante creazioni squisite, e si ferma sugli oggetti più smaglianti.

Di mantelline, per es., vi è un'ampia collezione, ma chi può fissarle ad una ad una, rilevarne il taglio sapiente, la guarnizione squisitamente sobria, quando in mezzo ad esse sfoggiano i loro smaglianti colori le *sorties de bal*, ampie, ricchissime, guarnite di mussolina di seta, di trine e di accessori brillanti, degne di coprire spalle regali?

Nella esposizione hanno il posto d'onore le *toilettes* invernali della principessina Torlonia, andata sposa da poco al cugino, marchese Gerini.

La principessa Torlonia affidava alla signora Bloc l'esecuzione di tutto il principesco corredo della figlia, che riuscì una vera meraviglia. Però i vestiti che la giovane marchesa doveva portare nell'inverno, non furono fatti allora, per attendere le nuove foggie, e sono questi vestiti, pronti per essere spediti a Firenze, che formano l'attrattiva maggiore dell'esposizione attuale.

Lascierò di descrivere i più semplici, per limitarmi a parlare di tre o quattro solamente e che sono quelli maggiormente degni di nota. Uno, per visite, è di velluto *moire* del più bell'effetto, a righe sottili, verdi e *bleu*, divise da un filetto giallo. La sottana a mezza coda e *godelets*, è tutta liscia. La vita, a forma *suissesse*, è fatta di velluto zaffiro, guarnita di bel nastro verde; le maniche sono a righe, ampie, ma di una forma novissima.

Due altri vestiti di velluto comprende il ricco corredo; uno è di velluto rubino con vita scollata, formata davanti da una increspatura di raso verde chiarissimo, coperto da una cascata di tulle ricamato, l'altro è di velluto nero con la vita scollata e coperta su tutto il davanti da una increspatura di tulle nero a ricami di perline e fili d'oro. Un giro di rose, disposte a mazzi e di gradazioni diverse, circonda la scollatura e ferma la cintura. Un ciuffetto di penne di struzzo è appuntato sulla spalla destra. Il vestito è semplicissimo, ma ha una impronta di grande eleganza.

Nel ricco corredo principesco non mancano gli abiti da ballo; uno di raso *turquoise broché* di rosa, con *tablier* di velluto rosa, fermato da grandi *choux turquoise*, è addirittura splendido.

Nel piano terreno del suo bel magazzino, la signora Bloc ha una esposizione di biancheria finissima, tutta cucita a mano, tutta ornata di bei ricami, di vaporose *valenciennes*, di stupende *guipures* rinascimento, come si vede raramente a Roma, dove mancano i grandi magazzini di biancheria fine.

Dopo aver passato un po' di tempo nelle sale della signora Bloc, dove si trova tutto quanto può desiderare una donna di raffinata eleganza, vien fatto di domandare perchè molte signore nostre, con grave dispendio, si vestono ancora a Parigi? Perchè non imitano l'esempio della principessa Torlonia e di S. M. la Regina?

# Teatri ed Arte

***Drammatica.*** — Un nuovo dramma di Federico Mondino, *Metamorfosi*, rappresentato l'altra sera al Carignano di Torino ha fatto semplicemente ridere il pubblico meglio di quanto non saprebbe fare la più brillante *pochade*.

Il titolo non poteva avere davvero una più spiritosa applicazione.

— Ermete Novelli ha toccato la terra italiana: egli era l'altro ieri a Venezia dove rimarrà qualche giorno prima di venire a Roma.

Ci dicono che il Novelli sia tornato carico di gloria e di quattrini dall'America e che si prepari a mietere ancora l'una cosa e l'altra sulle scene patrie. Ma l'Italia, disgraziatamente, non è l'America; tuttavia se non saranno quattrini sarà certo gloria e quello che più importa gloria italiana la più dolce e cara di tutte.

## La prima della " Frédégonde, „

*(Servizio speciale del Pop. Rom.).*

**Parigi**, 19, ore 14. — Ieri sera, al teatro dell'Opera, ha avuto luogo la prima rappresentazione della *Frédégonde*, opera postuma del maestro Guiraud, terminata dal maestro Saint-Saëns.

Come lo dice il titolo, la scena si svolge in Francia all'epoca merovingia, in una Corte influenzata dalla feroce Regina Fredegonda. Nel libretto il carattere mezzo selvaggio di quest'ultima è trattato magistralmente.

Caratteristica la scena del terzo atto in una chiesa gallo-romana dove si celebra il matrimonio di Chilperico con Brunechilde.

La musica senza essere ispirata da Wagner, ne mostra però l'influenza.

Le impressioni generali sull'opera non lasciano sperare però sia un lungo successo per l'arte musicale.

Quanto alla esecuzione, essa fu eccellente, specialmente da parte della signora Heglon, nella parte della protagonista.

Bene anche la signorina Lafargue, che sostituì la signorina Bréval, indisposta, in quella di Brunichilde e il tenore Alvarez in quella di Merowig.

Grande lusso di messa in scena.

# Per il Pubblico

## CALENDARIO.

VENERDI', 20 Dicembre 1895 — S. Giulio.

Leva il sole alle ore 7,35 m. - Tramonta alle 4,29 s.
Leva la luna alle ore 10,41 m. - Tramonta alle 5,54 s.

## BOLLETTINO METEORICO

19 dicembre 1895.

Europa pressione molto elevata intorno Russia meridionale depressione notevole intorno Golfo Lione. Kiew 774; Atene, Lemberg 767; Zurigo 734; Perpignano, Sleit 747.

Italia 24 ore: barometro disceso nove a due mill. Nord al Sud, copiose pioggie con qualche nevicata Italia superiore; pioggie leggere Centro; venti forti sciroccali Centro e Sud nella notte; temperatura aumentata e relativamente alta Italia inferiore, mare agitato.

Stamane cielo coperto nebbioso piovoso; venti freschi forti specialmente terzo quadrante.

Barometro 744 alto Tirreno; 752 estremo Nord, 755 Palermo, Bari, 758 costa Ionica.

Mare molto agitato costa media Tirreno, agitato coste meridionali.

Probabilità: venti forti meridionali Italia inferiore, freschi primo quadrante cielo nuvoloso pioggie e qualche nevicata Nord; mare agitato, molto agitato coste meridionali.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
19 dicembre 1895.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo | mass. 16,9 | Minim. 12,9 | osservata a ore 15 | 15 8 |
| Temp. del suolo osservata alle ore 15 alla profondità d. | m. 0,0 12,4 | m. 0,20 10,6 | m. 0,40 10,2 | m. 0,80 10,6 |

## Rebus dantesco.

D gente gente gente E D' I alstro Serpe o. o.

Spiegazione del Passatempo di ieri:
ARME - ERMA.

## STATO CIVILE

MATRIMONI del 16 DICEMBRE.

Del Cavallo Luigi, giardiniere, con Campomizzi Giulia
Nicosia Vito, ufficiale R. E., con Oliver Ida
Ricci Eugenio, id. id., Castelli Matilde
Barcaroli Anselmo, scarpellino, con Mantilacci Celeste
Magrelli Filippo, Carrettiere, con Pepe Angela
Bianchi Salvatore, guardia munic., con Marzi Luisa
Pintucci Egisto, fuochista, con Fazi Filotea.

Nati e morti denunziati il giorno 18 dicembre.
Nati 55 compresi 9 nati morti
Morti 43 dei quali 12 sotto i 7 anni

MORTI

Montini Vincenzo fu Filippo, Spoleto, 79, coniug.
Cocchi Anna fu Angelo, Aquila, 63, ved.
Borghetti Arduina fu Vincenzo, Ancona, 47, coniug.
Pancaldi Giov. Francesco, Bologna, 43, id.
Pirondi Ferdinando fu Fortunato, Carpi, 38, id.
Cavoni Gaetano fu Carlo, Ferrara, 69, ved.
Da Meo Mattia fu Luigi, Pizzoli, 50, coniug.
Paniconi Gregorio fu Paolo, Rivodutri, 25, celibe
Sobbastianelli Settimio fu Mariano, Pausola, 60, id.
Ugolini Nicola fu Vincenzo, Ginestreto, 45, ved.
Tamburrini Michele fu Antonio, Roma, 82, coniug.
Monti Pietro fu Luigi, id., 70, id.
Bezzi Corrado fu Angelo, 53, id.
Mori Teresa di Francesco, Palombara, 65, id.
Vincenzi Domenica fu Vincenzo, Poggio S. Lorenzo, 51, nub.
Carletti Virginia fu Giovanni, Zagarolo, 33, ved.
Gambardella Elvira di Alberto, Potenza, 17, nubile
Marconi Clelia, Ubaldo, Porretta, 41, coniug.
Taloni M. Paolina fu Giovanni, Milano, 84, id.
Foresi Nazzarena fu Rocco, Morrovalle, 71, nubile
Pacini Maria fu Vincenzo, Roma, 73, ved.
Apolloni Ettore fu Filippo, id., 86, id.
Marroni Beatrice di Romolo, id., 21, nubile
Marinacci Teresa fu Luigi, Recanati, 89, ved.
Casini Emilia fu Pasquale, Velletri, 81, coniug.
Romagna Caterina fu Crispino, Terracina, 73, ved.
Cave Virginia fu Leone, Roma, 52, id.
Schiaroli Amalia fu Giuseppe, id., 26, nubile
Anelli Rosa fu Vincenzo, id., 70, ved.
Sucher Teresa fu Francesco, 78, nubile
D'Ambrosi Rosa, Roma, 79.

Il Maggiore Cav. Pietro Boch, con animo riconoscente, porge i più vivi ringraziamenti ai parenti, amici e conoscenti che vollero rendere un pietoso tributo alla memoria della sua compianta consorte

**PAOLINA TALONI.**

Prega di scusare le involontarie omissioni di partecipazione dell'avuta dolorosa perdita.

Luigi ed Augusta Marroni ringraziano vivamente tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo di affetto alla loro diretta figlia

**BICE**

ed in particolare l'egregio dottor Vincenzo Morini che ebbe a curarla per ben tre anni con amorevoli e disinteressate cure.

# ASTE, APPALTI E CONCORSI.

**Provincia di Napoli.** - 24 dicembre - Costruzione della strada Costantinopoli-Piazzolla - Presunte L. 43,257,80.

**Direz. Gen. delle Gabelle.** - 7 gennaio - Fornitura camicie flanella per uso delle guardie di finanza, base d'asta L. 7,25 per camicia.

## ALL'ESTERO.

L'Ufficio commerciale del Ministero comunica:

La Direzione delle ferrovie serbe dello Stato ha indetto, un'asta pubblica per la fornitura di dieci locomotive con tender, cioè:

6 locomotive per treni merci,
4 id. id. celeri.

L'asta avrà luogo il giorno 13|25 gennaio 1896 e le offerte dovranno essere presentate non più tardi del mezzodì del giorno indicato dalla Direzione suddetta.

Per altre notizie gli interessati potranno rivolgersi al R. Ufficio d'informazioni commerciali suddetto.

# Palazzo di Giustizia

## Tribunale penale - Sezione VII.

### I guadagni dei ciclisti.

Pres. Lo Re — Giudici Ruggero e Andreoni.

Braccini Silvio e Querci Guido, furono condannati ieri a 50 giorni di reclusione e 100 lire di multa, perchè si erano appropriati di due biciclette a loro nolate.

### Per ingiurie

Alla medesima sezione si discusse anche l'appello interposto da Romano Giuseppe, Olivieri Vincenzo, Bernardini Amabile condannati dal pretore urbano a 75 giorni di reclusione per ingiurie all'avv. La Capra.

Il Tribunale accolto l'interposto appello, ha assoluto i ricorrenti per inesistenza di reato.

Povero avvocato! nemmeno il conforto di una sentenza di tribunale.

## Sezione VIII.

### Infanzia torturata.

Pres. Cicori — Giudici Di Stazio, Ruggero.

Si è iniziata la discussione contro Capponi Alessandro, Buongirolami Elvira e Francesca, imputati di avere in Roma e fino all'ultimo di aprile, usato maltrattamenti verso la rispettiva loro nipote e figlia Matilde.

Difendono gli imputati gli avv. Zuccari e Albano. La sentenza si avrà oggi.

## Sezione X.

Pres. Russomando - Giud. avv. Placidi e Di Stazio - P. M. avv. Petrone.

Dopo due giorni finì ieri la causa contro Rossi Salvatore e l'avv. Carlo Vannutelli imputati: il primo di turpe reato a danno di una ragazza di anni 13, e di aver subornato alcuni testi; il secondo di complicità nella subornazione.

Il tribunale condannò il Rossi a 30 mesi di reclusione, spese e danni verso la parte civile: assolse l'avv. Vannutelli.

Parte civile: avv. Guglielmo Pasino; il Rossi fu difeso dall'avv. Giovanni Raudanini; l'avv. Vannutelli dall'avv. Luigi Cartasegna.

# Consiglio provinciale.

*Seduta del 19 dicembre 1895. — Pres.* **Tittoni**

Assiste il prefetto march. Galeciolli.

Proseguono le nomine dei commissari agl'istituti:

*Beni demaniali*: Aureli L. e Demattia F.

*Asilo Savoia*: Capo O., Lama F. e Sacchetti marchese G.

*Consiglio prov. scolastico*: Ludovisi F. e Passerini G.

*Sordo-muti*: Vettori-Serbelongo, Latini avv. G. e Antici Mattei.

*Coltivazione tabacchi*: Latini Macioti G. e Marchetti V.

MARUCCHI svolge un'interpellanza sulla tassa esorbitante dei fabbricati, e presenta un ordine del giorno firmato anche dai consiglieri Colonna e Sacchetti. E' approvato.

SANTUCCI annuncia che il nuovo regolamento degli impiegati è pronto, e propone che prima della discussione nel Consiglio venga esaminata una Commissione per riferire.

BACCELLI crede che insieme al regolamento sia necessario presentare anche gli organici, sui quali fa alcune osservazioni.

CLEMENTI ritorna sulla sua domanda di un'inchiesta per le accuse cui fu fatto segno.

Prendono parte a questa discussione i consiglieri Sili, Giuliani, Baccelli e Balestra, il quale espone varie ragioni per dimostrare che l'inchiesta dev'essere respinta, perchè sarebbe poco seria.

I cons. Latini, Lama, Paris, Passerini e Marucchi appoggiano la proposta Clementi.

Nasce un vivo incidente tra i cons. Giuliani e Passerini e assume carattere così vivacemente personale, che il presidente sospende la seduta.

La riapre poco dopo deplorando l'accaduto e facendo appello al patriottismo dei colleghi per la prosecuzione dei lavori.

PANTANELLI propone che la discussione sia chiusa.

BACCELLI chiede la parola contro la chiusura.

PRESIDENTE non vuole. Allora nasce un battibecco vivace tra l'on. Baccelli e il presidente Tittoni il quale ritenendo che il cons. Baccelli usi un linguaggio ironico e tale da provocare disordini (*sic*) non accorda la parola e chiude la seduta.

Sistema nuovo, che l'on. Tittoni deve aver imparato nel suo ultimo viaggio per studiare il sistema inglese!

La risoluzione del Presidente desta vivi commenti nei consiglieri e anche più nel pubblico.

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 16,2 — minimo: 13.1.

**Quirinale.** — Iersera, alle 7 1\|2, ebbe luogo al Quirinale un pranzo in onore del ministro plenipotenziario di Baviera, barone Pedewils, il quale presentò ieri stesso, alle 2, le lettere di richiamo a S. M. il Re.

Furono invitati soltanto, oltre le LL. AA. il Duca e la Duchessa d'Aosta, il barone Podewils, la sua signora, il ministro degli esteri barone Blanc, il generale Ponzio Vaglia primo aiutante di campo di S. M. il Re, il conte Giannotti gran mastro delle cerimonie, il marchese di Lajatico, grande scudiero di Corte ed i funzionari di servizio.

— Ieri S. M. il Re ricevette in separate udienze il generale Luigi Pelloux ed il conte di Collobiano.

**Vaticano.** — Il cardinal Vicario ha pubblicato una notificazione colla quale partecipa che il Papa ha accordato l'indulto pei cibi di grasso anche per l'anno venturo.

— Oggi, nella chiesa della Orazione e Morte la confraternita omonima farà celebrare un funerale per l'ex-Re di Napoli Francesco II.

— Ieri il Papa ricevette il padre d'Hamptinne, abate primate della Congregazione benedettina.

— Ricevette pure la Commissione dell'Esposizione Eucaristica di Milano, incaricata di riportare a Roma gli oggetti preziosi appartenenti alla Santa Sede, che il Papa ha permesso venissero esposti in quella Mostra.

La Commissione era composta del conte Ippolito Marchetti di Montestrutto, del segretario canonico Giovanni Ghezzi, del rag. Luigi Dominioni e del vice presidente Emilio Cobella.

La Commissione presentò al Papa un gran diploma fuori classe e tre preziose medaglie commemorative.

Il Papa diede a tutti la benedizione.

**Giunta amministrativa** — La Giunta amministrativa di Roma ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Manziana — Respinge il bilancio 1896.

Sermoneta-Monteporzio — Approva il bilancio 1896.

Campagnano — Approva la transazione col sig. Francesco Lezzerini.

ROMA — Tassa famiglia. Respinge il ricorso di Marchetti Ireneo. Accoglie in parte quelli di Lenti Antonio e Cometti Angelo.

Scrofano — Approva il regolamento per l'affitto dei beni incolti comunali.

Canale Monterano — Respinge la dilazione a pagamento all'appaltatore del dazio consumo.

Bolsena — Autorizza il ritiro degli interri sulla somma di L. 62,794 depositate alla Cassa di Risparmio di Viterbo.

S. Polo dei Cavalieri — Approva il maggior assegno al maestro Montanari.

Civitavecchia — Accoglie il ricorso della Cassa di Risparmio per tassa esercizio.

Frascati, Soriano nel Cimino, Rignano Flaminio, Sgurgola, Cori, Cave — Approva la nuova tariffa daziaria.

Anagni — Approva la nuova tariffa per la fornitura delle casse da morto.

Tutela delle Opere pie:

Subiaco (Congregazione di Carità) — Respinge la proposta di vendita degli effetti mobili appartenenti all'eredità Cielli.

Bassanello (O. P. Libriani) — Autorizza il giudizio contro Giuseppe e Giannio Tabacchi.

Marino (Congregazione di Carità) — Autorizza il giudizio contro Fanasca Giovanni e Mortella Giovanni per fitto arretrato, e contro Del Sette Salvatore e Martella Severino per lavori abusivi.

Bassano di Sutri (Ospedale) — Respinge la conferma di Liberati Francesco ad esattore.

Soriano nel Cimino (Orfanotrofio femminile) — Autorizza il giudizio contro Berghesi Francesco per canoni arretrati.

**Consiglio provinciale** — Ieri sera ci fu baruffa al palazzo Valentini. Come i lettori vedranno dal troppo succinto resoconto, si sospese prima e si tolse poco dopo la seduta. Ma la questione non è finita. La verità è che la vecchia Deputazione ha *lavorato* gli organici col sistema che era inveterato nella provincia e che oggi si vorrebbe sanzionare e perpetuare.

Noi ci occuperemo colla dovuta imparzialità della questione e così il pubblico, che finora ne ha capito nulla, potrà saparne qualche cosa.

**Consiglio comunale.** — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

**Dalla Marittima a Piperno.** — Il Comune di Piperno ha fatto istanza perchè sia classificato fra le provinciali il tratto di strada, che diramandosi dalla via provinciale Marittima sotto Piperno si congiunge alla stazione omonima.

Detto tratto di strada si collega, mediante la ferrovia, con Terracina, colle paludi Pontine centro di produzione agricola, con Velletri capoluogo di Circondario.

Tenuto conto che dal Consiglio provinciale vennero classificati tra le provinciali diversi tratti di strada, che non si trovano in condizioni dissimili, la Deputazione ha ritenuto che sia il caso di proporre al Consiglio di accogliere l'istanza.

**Camera di commercio.** — La Camera di commercio ed Arti di Roma ha pubblicato la relazione del terzo trimestre 1895 sull'andamento del commercio e delle industrie.

La relazione è divisa in due parti: movimento economico del distretto camerale, ed informazioni commerciali e notizie diverse.

**Partenze per l'Africa** — Una gran folla accorse stanotte alla stazione a salutare i soldati che con treno speciale, al tocco, in numero di 1081, sono partiti per Napoli. Questa forza era formata dai reggimenti 7, 8, 12, 13, 14, 19, 20, 35, 36, 54, 55, 56, 71, 72, 73, 74, 79, 80 fanteria giunti dalle varie città.

Da Roma sono partiti 22 uomini del 12 fanteria, accompagnati dai loro commilitoni ed amici. L'on. Santini distribuì loro dei sigari.

Con questo treno partirono i tenenti Luigi Fabbri, romano, e Fortunato Pancallo, calabrese, del 12 fanteria. Quest'ultimo da sette anni risiede in Africa ed ora si trovava in licenza da quattro mesi. Il Pancallo ha troncato la licenza per ritornare in Africa.

La partenza del treno fu salutata con un urrà generale.

**Pei caduti di Amba Alagi** — Nella chiesa dei SS. Apostoli, splendidamente parata a lutto, fu celebrato ieri un funerale per i caduti di Amba Alagi, ad iniziativa di alcuni circoli cattolici. Nel mezzo del tempio sorgeva un ricco tumulo a tre ordini, ricoperto di ricca coltre dorata e sormontato da un cuscino di velluto. Attorno ardevano cento ceri sorretti da candelabri.

Ai piedi del catafalco, il Circolo militare di Roma aveva fatto deporre una corona di fiori con la scritta: *Ai caduti di Amba Alagi.*

La messa fu celebrata da mons. Grasselli, il quale diede anche l'assoluzione, assistito dai padri conventuali; 110 esecutori delle principali cappelle di Roma, diretti dal maestro Moriconi, eseguirono splendidamente la messa del Terziani.

Una folla immensa gremiva il vasto tempio. Le guardie municipali facevano il servizio d'onore.

Abbiamo notato una larga rappresentanza dell'esercito, i senatori Majorana e Lampertico, il deputato Santini in divisa di colonnello medico di marina, il colonnello garibaldino Fossati colla leggendaria camicia rossa, i consiglieri comunali Pacelli, Persichetti, Carpegna, Tolli, Vespignani, Massimi, Bugarini, Baracconi, Ruggeri, i circoli di S. Pietro, l'Unione cattolica, i monsignori Stoner, Cassetta e Camilli, vari sacerdoti e molti signori della aristocrazia romana.

— Domani mattina nell'Aula Magna all'Università, il prof. Semerano, invitato dagli studenti, commemorà i caduti di Amba-Alagi.

**Per la festa di Natale.** — Mercoledì 25 corrente, ricorrendo la festa del Natale, non avrà luogo il consueto mercato in piazza della Cancelleria e adiacenze. Si terrà invece lunedì 23 corrente.

**Le licenze per l'Epifania.** — Le licenze per occupazione di suolo pubblico, che di consueto si concedono in occasione della fiera dell'Epifania, che avrà luogo nel Circo Agonale dall'1 al 15 gennaio p. v. saranno rilasciate dall'Ufficio di Polizia Urbana nei giorni 27, 28, 30 e 31 corr. previa regolare domanda da inviarsi all'Ufficio stesso non più tardi del 26 corr.

Per ciascun tavolo della lunghezza non maggiore di due metri e della larghezza non maggiore di uno, da collocarsi all'ingiro della piattaforma, si dovrà pagare la tassa di L. 4, oltre il diritto fisso di L. 1 e la marca da bollo per la licenza.

**Università di Roma.** — Cugnoni comm. Giuseppe, professore ordinario di grammatica e lessicografia latina ed italiana, è nominato ordinario di letteratura latina — Francesconi dott. Luigi, primo preparatore presso l'istituto chimico, è nominato assistente per la chimica minerale nell'istituto stesso — Miolati dott. Arturo, nominato primo preparatore.

Sono stati nominati: Simonetta dott. Giulio Cesare, assistente nella clinica ostetrica — Sgambati dottor Oreste, assistente nella clinica chirurgica — Rocca dott. Costanzo, assistente nella clinica dermosifilopatica — Toscani dott. Giulio, assistente nella clinica medica — Schupfer dott. Ferruccio, assistente nella clinica medica.

**Ginnasi e licei di Roma.** — Jerace Michelangelo è stato incaricato dell'insegnamento della ginnastica nella scuola Federico Cesi; Levi Lionello, reggente classi superiori nel Liceo Tasso, è trasferito a Modena.

**Galleria d'arte moderna.** — Massnero cav. Giuseppe, conservatore della galleria nazionale d'arte moderna in Roma, è nominato ispettore nel ruolo organico del personale per la conservazione dei monumenti.

Su parere della sotto-commissione artistica furono acquistate per la Galleria le seguenti opere: " La rinascita „ gruppo in bronzo di Ettore Ximenes, per L. 8000 — " Turbine „ figura in bronzo di Urbano Nono, per L. 8000 — " Son sola „ dipinto di Giuseppe Ferrari, per L. 3000 — " Scirocco sulla costiera d'Amalfi „ dipinto di Alceste Campriani, per lire 4000 — Collezione di 12 acqueforti di Vittore Grubicy De Dragon, per L. 400.

**Magistero femminile di Roma.** — Cave Eugenio è stato incaricato dell'insegnamento dello studio dei classici greci e latini nelle migliori versioni, in rapporto ai classici ed alla letterara italiana.

**Gli esami.** — Ieri nella scuola comunale Vittorino da Feltre ebbero luogo gli esami di concorso per i posti vacanti d'insegnante elementare nelle scuole del Comune.

**Imposte dirette.** — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Semprebene Achille e Dall'Ongaro Luigi.

Ha accolto in parte quelli di Garbini Ferdinando, Pozzi Romolo, Acquaroni Augusto, Gabrielli Antonio, Martini Achille, Moriconi Roberto, Ingami Luigi.

Ha respinto quelli di Di Capua Samuele, Sestieri Graziadio, Campos Enrico.

**Per i pittori.** — Dietro invito della Società generale operaia romana venerdì 20 dicembre corr., alle ore 21, il sig. prof. E. A. Romegialli terrà nella sala sociale (via del Pantheon 57) una conferenza sperimentale sui *Colori*, con ispeciale riguardo alla pittura.

**Una grave disgrazia.** — Ieri, verso il tocco, una grave disgrazia avveniva in via del Tritone n. 70.

Al secondo piano la domestica Pierotti Irene, addetta presso la famiglia Mazzeri, nello stendere i panni da una delle finestre del cortile sporgevasi un po' troppo fuori del davanzale, e perduto l'equilibrio precipitava di sotto.

La poverina fu raccolta in così grave stato che, mentre veniva trasportata all'ospedale, cessava di vivere.

**Asfissiati.** — Nelle ore pom. di ieri alcuni operai, essendo scesi nella cantina della villa Paglione presso la tenuta Frattocchie sulla via Appia Nuova di proprietà di Capri Giulio per lo sviluppo improvviso di una notevole quantità di acido carbonico, restarono privi di sensi. Fu fortuna che fossero stati soccorsi in tempo perchè, ad eccezione di certo Fucciarelli Giovanni che fu estratto cadavere, gli altri furono salvati.

— Nella cantina del forno Frauscchi Vincenzo in piazza Monte d'Oro ieri mattina il pastaio De Rossi Salvatore, mentre faceva bollire dell'acqua per impastare il semolino, per lo stesso motivo cadde privo di sensi. Trasportato a S. Giacomo fu dichiarato fuori pericolo.

**Una frana.** — Alle 17 di ieri, nella cava di pietra di proprietà Marucci, in contrada Selcetti, sulla via Laurentina, mentre il minatore Luigi Peruzzi stava preparando una mina, rimaneva improvvisamente investito da una frana. Il poveretto rimase schiacciato. Fu estratto informe cadavere.

**Nota triste.** — Isolina Olini, d'anni 23, da Firenze, in via Coronari, stando a dormire sopra un divano, cadde, riportando lussazione all'omero sinistro. Guarirà in 25 giorni.

— Il ragazzo Milani Mario dodicenne da Sora Campagna ieri scherzando con altri ragazzi cadde da un terrazzo del primo piano della propria abitazione in via Calabria 22. Riportò varie ferite e contusioni per fortuna non gravi.

**Per le feste** — Grandioso assortimento di Dolci Finissimi all'uso Romano, nella Pasticceria Sagnotti Via Scrofa 59 e 60, angolo delle Coppelle 31 al 34.

Fa pacchi postali e spedizioni per ferrovia.

**Tre vendite** volontarie per cessazione dal commercio. *La più bella occasione per le feste di Natale.* Sabato 21, domenica 22 e lunedì 23, alle ore 10 ant. andrà in vendita all'asta pubblica in **via Cavour N. 81, angolo via Cavour**, una grande partita di liquori e vini in bottiglie come appresso: *Champagne, Marsala, Cognac, Vermouth*, vini del Piemonte, della Toscana, di tutto le migliori qualità e quanto altro come da elenco redatto dal *R. Perito Muccioli Giulio*, al quale queste vendite sono state affidate. Gli elenchi in *via Nazionale N. 50.*

**Per Befane, Alberi di Natale e Lotterie**, la Ditta A. Costanzi, sita in via Arenula 47-48-49-50, angolo S. Bartolomeo dei Vaccinari 20-21-22 (presso Ponte Garibaldi) avverte che nei suoi magazzini di vendita all'ingrosso di Chincaglie e Giocattoli, quest'anno trovansi estesi assortimenti in articoli finissimi, fini ed ordinari, da L. 0,25 la dozzina fino a L. 40 il pezzo.

Dietro richiesta di semplice biglietto da visita, si invia Catalogo gratis.



## Piccola Cronaca di Roma



# TEATRI DI ROMA

*NAZIONALE* — Alla seconda della *Carmen* il pubblico fece ancora più liete accoglienze specie alla Monti Baldini, che ha dato meravigliosa conferma della sua bella fama di artista valentissima.

Dell'*Habanera* si volle insistentemente la replica.

La *Carmen* può dirsi quindi oramai entrata nel suo periodo trionfale fra gli spettacoli del Nazionale.

Stasera riposo e domani altra replica.

*VALLE* — Fu tale il successo di Cesare Rossi, iersera col *Rabagas*, che oggi si ripete ancora.

Quanto prima spettacolo d'onore della signora Riccardini.

*QUIRINO* — Stasera andrà in scena il nuovo ballo: *I due Rabagas.*

Precederà: *Eva.*

Al *METASTASIO* si ripete *La gemma del sole.* Protagonista Emilia Persico. ***Fabr...***

### SPETTACOLI D'OGGI.

**Valle.** — *Rabagas*, ore 21.
**Quirino.** — *Eva* e *I due Rabagas*, ore 21.
**Metastasio** — *La Gemma del Sole*, ore 21
**Caffè Varietà.** — Spettacolo e concerto tutte le sere. Ore 21 - Le feste due rappresentazioni.
**Caffè Venezia** Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
**Roma sparita** a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.



# Ultime Notizie

## Il Senato di ieri.

Approvò la proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Oggi seduta alle 3.

## La Camera di ieri.

La Camera ha votato ieri a scrutinio segreto, approvandole, le leggi per i provvedimenti militari, gli zolfi e la parificazione dei presidenti di Corte d'Appello, proseguendo e ultimando la discussione sui crediti di Africa. Parlarono tra gli altri, gli on. Martini, Buttini e Fortis e pronunziò un notevole discorso il presidente del Consiglio.

Proceduto alla votazione per divisione sull'ordine del giorno Torrigiani-Garibaldi, accettato dal governo, fu approvato, con 255 contro 148 e 8 astensioni e si approvarono anche i crediti richiesti.

Poi, votato un saluto ai soldati partenti per l'Africa, la Camera prese le vacanze natalizie prorogandosi al 20 gennaio.

## Giunta delle elezioni.

La Giunta ha nominato due Comitati inquirenti; uno per la elezione di Levanto (eletto Fiamberti) nelle persone degli on. Zanardelli, Torrigiani e Donati; un'altro per la elezione dell'on. Verzillo a Capua, nelle persone degli on. Sacchetti, Tortarolo e Napodano.

## Per l'Africa.

Il Ministro della guerra ha ricevuto in visita di congedo il colonnello di Stato Maggiore, cav. Albertone che va ad assumere il comando di una brigata di fanteria in Africa.

Il col. Albertone dopo la spedizione San Marzano rimase lungo tempo nell'Eritrea.

Sono poi destinati ad assumere ciascuno il comando di un reggimento di fanteria i seguenti colonnelli:

Brusati Ugo, ora capo di S. Maggiore dell'XI Corpo d'armata.

Ragni Giovanni, ora comandante il 16° fanteria.

Romero Giovanni, ora comandante il 29° fanteria.

## Ministero degli esteri.

Con R. D. del 15, su proposta del ministro degli esteri, fu sciolto il Consiglio di vigilanza e tutela dell'Istituto Internazionale italiano di Torino, e l'on. Badini-Confalonieri ne è Regio Commissario.

## Magistratura

Bonacossi cav. Giuseppe, consigliere di Cassazione a Torino, è richiamato al precedente posto di cons. d'appello a Brescia.

Cavatore cav. Pasquale, cons. d'appello a Trani è collocato a riposo.

Doveri Enrico, vice-pres. del trib. a Genova, è nominato presidente a Portoferraio.

Tola Grixoni Gaspare, proc. del Re in aspettativa, vi è confermato per altri 5 mesi.

Longo cav. Michele, cons. d'appello a Palermo, tramutato a Napoli.

Serafino cav. Gioachino. id. a Catania, è nominato procuratore del Re a Caltanissetta.

Ricciulli cav. Tommaso, sostituto proc. generale di appello ad Ancona, è nominato procuratore del Re ad Avezzano ed applicato alla procura generale d'appello a Firenze.

Niutta cav. Francesco, id. a Trani, è nominato cons. d'appello a Napoli.

Secchi Francesco, sost. proc. gen. d'appello a Catania, è nominato proc. del Re a Catania.

D'Alessandro Federico, proc. del Re a Sala Consilina, nom. sost. proc. gen. d'app. a Trani.

Pagani Giovanni, proc. del Re a Gerace, tram. a Novara.

Polito Raffaele, id. a Caltanissetta, tram. a Gerace.

Maironi cav. Pietro Ferdinando, id. ad Alessandria, tram. a Cremona.

De Lollis cav. Scipione, id. ad Avezzano, applicato proc. gen. d'appello a Firenze, nom. sost. proc. gen. d'app. a Roma.

Savastano cav. Pier Giovanni, procur. del Re ad Acqui, appl. proc. gen. d'app. a Roma, nom. sost. proc. gen. d'app. a Roma.

Musio cav. Gavino, id. a Novara, nom. sost. proc. gen. d'app. ad Ancona.

Schiralli cav. Cataldo, id. a Catania id. a Firenze.

Randi Vittore, idem. a Bozzolo in aspettativa, richiam. presso il trib. di Alessandria.

Macola cav. Ettore, id. a Bobbio in aspettativa, tram. a Bozzolo continuando nell'aspettativa.

Rocco cav. Pietro, sost. proc. del Re a Napoli, nominato proc. del Re a Sala Consilina.

Bianchini Carlo, sost. proc. del Re a Firenze, tramutato a Napoli.

## Personale insegnante.

Il Ministero della P. I. ha diretto una circolare ai provveditori disponendo che presso ogni Consiglio scolastico provinciale sia istituito un ruolo nominativo di tutti i maestri in esercizio, allo scopo di provvedere non solo a quanto può occorrere nei rapporti suoi e dei maestri col Monte Pensioni, ma ancora a raccogliere ogni notizia riguardante la vita scolastica di ogni insegnante di scuola pubblica, asilo o educatorio.

## La squadra in Oriente.

Secondo notizie di ieri sera a Montecitorio, il governo avrebbe ordinato che rimanessero a stazionare nel Levante soltanto tre navi della prima divisione della squadra, facendo tutte le altre ritorno in Italia, dirigendosi a Taranto.

## Commissioni conservatrici dei monumenti

Un decreto reale stabilisce che le Commissioni provinciali conservatrici dei monumenti siano composte di otto membri, che dureranno in carica tre anni.

## Ministero della marina.

I luogotenenti di fanteria marina in aspettativa per soppressione di corpo *Revello* Antonio, *Biava* Marcello e *Musso* Gio. Batt. sono stati collocati a riposo, in seguito a loro domanda, per anzianità di servizio.

# INFORMAZIONI ESTERE

## China e Giappone.

**Londra**, 18 — Telegrafano da Yokokama alla *Reuter*:

" Le truppe giapponesi in Manciuria vengono ritirate rapidamente e restano ora soltanto nella penisola di Kiu-Thow, nelle vicinanze della Baia di Tarmen, che sarà sgombrata in poche settimane.

" Le truppe giapponesi, finora stazionate in Corea fra Seoul e Wichou, allo scopo di mantenere la linea di comunicazione con Liao-Tung, si stanno pure ritirando. „

(S) **Yokohama**, 19. — Si conferma la notizia che la China abbia offerto il porto di Kiautchau ad Oriente della penisola di Chan-Tung, come stazione d'inverno per la flotta russa.

## FRANCIA

### Corriere di Parigi.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 19, ore 15,23. — Si prosegue la campagna per la liberazione di Cyvoct. Costui fu condannato nel 1883 per nient'altro che per aver tentato che saltasse a Lione, e in parte saltò, il caffè Bellecour.

La tesi sostenuta in una riunione da Amilcare Cipriani, Luisa Michel, Sebastiano Faure ed altri della compagnia anarchica è che Cyvoct era giovane e non sapeva. Cyvoct aveva venticinque anni all'epoca in cui commise il reato; e ne ha passati dieci in galera.

— Oggi vennero celebrate le esequie del dott. Fauvel, che aveva fondato la famosa clinica per le malattie del naso e della laringe, la quale raccolse dal 1871 al 1890 non meno di ventimila malati. Fauvel fu il consulente di tutte le notabilità artistiche del canto teatrale, ma non mancò neppure di clienti più illustri: la Regina Isabella e Don Pedro furono del numero; doveva recarsi a San Remo per l'imperatore Federico, ma Bismarck non volle.

**Parigi**, 19, ore 17,45 — Si conferma sempre più che le recenti investigazioni per gli affari del Panama, nonostante le perquisizioni e gli arresti, rimarranno senza risultato. Gli individui più sospetti hanno avuto tutto il tempo di distruggere le carte più compromettenti. Le persone designate per aver malamente preso quattrini da Arton smentiscono in modo assoluto tale accusa.

*Ore 17,58* — All'Eliseo si smentisce che il viaggio del Presidente Félix Faure in Vandea sia già deciso.

**Parigi**, 19, ore 21,55 — Oggi, alla presenza del ministro dell'istruzione pubblica, senatore Combes, fu inaugurato il Museo Galliera. Trovandosi nelle sale il Rochefort fu presentato al ministro; e fecero insieme il giro della sala. Molti commenti.

### Il bilancio francese.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 19, ore 17,15. — Il signor Doumer, ministro delle finanze, ha invitato i suoi colleghi a mandargli sollecitamente i progetti di bilancio del 1897, partendo dal principio che nessuno stanziamento dovrà sorpassare quello dell'esercizio precedente.

## GERMANIA

### Corriere di Berlino.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Berlino**, 15 — Bismarck ricevette l'annunzio telegrafico della visita solo nel pomeriggio di domenica, ed in tutta fretta furono prese le disposizioni pel ricevimento dell'Augusto ospite.

Verso le 4 1/2 dello stesso giorno il principe di Bismarck nell'uniforme di corazziere col mantello grigio e l'elmo d'acciaio si trovava alla stazione, interessandosi vivamente ai particolari del ricevimento e gettando spesso lo sguardo dalla parte della quale doveva giungere il treno imperiale.

Il conte Rantzau, genero del Principe, ed il dottor Schweninger, comparvero alla stazione in abito nero senza soprabito; il Principe li minacciò bonariamente col dito e disse loro sorridendo:

— Eh! questo è un abito troppo leggiero!

Egli scherzò affabilmente coi ragazzi che non appena appresa la notizia dell'arrivo dell'Imperatore erano accorsi alla stazione e sorrise ai complimenti delle bambine.

Ad un tratto il Principe si fermò e fissò coi suoi grandi occhi penetranti un uomo, che pareva avesse alzato un po' troppo il gomito:

— Che il diavolo vi porti, esclamò il Principe. Ma voi siete ubbriaco! Levatevi dai piedi! Come potete permettervi di star qui in quello stato mentre sta per giungere l'Imperatore?

L'uomo sparì senza aprir bocca nell'oscurità del bosco.

L'incontro tra l'Imperatore e l'ex cancelliere fu cordialissimo.

L'Imperatore tenne a lungo la mano del Principe nella sua e quindi i due personaggi si diressero al castello. Al colloquio dell'Imperatore col Principe dopo il pranzo, e durante il quale il Principe fumò la lunga pipa ormai classica, nessuno assisteva.

Bismarck accompagnò l'Imperatore alla partenza sino al treno. Egli ritornò al castello a testa alta e visibilmente soddisfatto dell'onore che l'Imperatore gli aveva fatto visitandolo.

**Berlino**, 19 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* assicura che le congetture fatte dal corrispondente amburghese del *Berliner Tageblatt* intorno alla visita dell'Imperatore al principe di Bismarck sono completamente infondate. Prega la stampa seria di cessare dall'architettare, sui fatti più semplici, gravi avvenimenti politici.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce, poi, le voci di dimissioni del Ministro di Boetticher, e i nomi che si fanno pel suo successore.

Lo stesso giornale annunzia in fine che l'Imperatore ha offerto in regalo al Cancelliere principe di Hohenlohe, entro una ricca cornice, una copia del quadro allegorico da lui disegnato: *O Nazioni europee, difendete i vostri sacri beni!*

## AUSTRIA-UNGHERIA

### Disordini a Graz.

**Vienna**, 19, ore 19,5. — Sono segnalati disordini avvenuti a Graz alla seduta odierna del Consiglio comunale, a causa della corrente antisemita contraria alla concessione della trazione elettrica per i *tram* della città.

## GRAN BRETTAGNA

### Corriere di Londra.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Londra**, 17 — Domenica prossima all'Abbazia di Westminster, in occasione del servizio religioso, verrà fatta una questua in favore degli armeni.

— Il principe di Galles parte nel pomeriggio per far visita al conte e alla contessa di Carnarvon ad Higelere Castle.

— Le autorità del Local Government Board hanno risoluto di insistere per l'immediato impianto a Londra di due nuovi ospedali pei febbricitanti di 500 letti ciascuno.

Questa misura è stata riconosciuta necessaria in seguito alla epidemia di febbre scarlattina.

## SPAGNA

### L'insurrezione a Cuba.

(S) **L'Avana**, 19. — Il generale Canella, alla testa di mille uomini, sconfisse completamente dopo un sanguinoso combattimento tremila insorti trincerati a Ramon y Aguas nella provincia di Santiago.

Quaranta insorti rimasero uccisi e 90 feriti; diciassette spagnuoli rimasero uccisi e 53 feriti.

# NOTIZIE VARIE

## Il massacro della carovana

**Zanzibar**, 16. — Ecco altri particolari a quelli già dati nel primo annunzio telegrafico.

La carovana di 1200 uomini, che traversava il paese dei Masai e fu quasi interamente massacrata dagli indigeni nel momento in cui tornava alla costa dalla strada che passa per la valle di El-Boma, era giunta il 26 novembre all'entrata della valle stessa.

I Masai ebbero l'idea di essere attaccati dalla carovana, e di ciò persuasi presero l'offensiva, armandosi tutti e ammazzando un migliaio di persone.

I sopravviventi accompagnati da due francesi e da un agente a nome Dick, che era in viaggio per il lago Rodolfo, si ritirarono seguendo la vallata del Kedong; e incontrati per via i Masai col bestiame, lo ripresero dopo breve attacco. Allora i Masai tornarono alla riscossa e Dick fu ucciso, mentre i due francesi ripararono in salvo a Kikonyon.

Si dice siano due preti della missione dell'Uganda.

## Un vapore incagliato

(S) **Londra**, 19. — Un dispaccio dall'isola di Wight annunzia che il vapore tedesco *Spree*, proveniente da New-York con 350 passeggeri, incagliò a Warden Ledge.

Esso sarà messo probabilmente a galla nella prossima marea.

# *Borse e Mercati*

**Roma**, 19 dicembre 1895.

Mercato cattivo determina nuovo e sensibile deprezzamento per la Rendita.

Discretamente ferma in prima riunione da 92,15 a 92,20 per fine corrente, in seconda Borsa cadde a 91,85 per chiudere 91,95. Il contante si trattò da 92,07 a 91,90.

Generali 53 — Acque 1185 — Omnibus 207 a 206 — Gas 806 — Condotte 177,50 — Risanamento 31 — Immobiliari 49.

Molto fermi i cambi:

Francia 108,70 — Londra 27,39.

**Ore 18,30.** — Migliori.

Rendita esordita 92,05 chiude 92,10 — Omnibus 206,50 — Acqua Marcia 1185 a 1190 — Gas 807 — Condotte 177.

**Cambio dazio doganale 20 Dicembre - L. 108,63**
**Dal 15 al 22 - fino a L. 100 - L. 107,40.**

BORSE ITALIANE — 19 dicembre 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 92 05 | 91 95 | 92 07 | 91 97 |
| Id. fine. | — — | 91 95 | 92 15 | — — |
| Az. B. d'Italia | 776 — | — — | 777 — | 777 — |
| „ Mobiliare. | — — | — — | — — | — — |
| „ B. Generale | — — | 52 — | — — | — — |
| „ ferr. Medit. | 484 50 | 482 — | 486 — | — — |
| „ „ Merid. | 646 — | 643 — | 647 — | 644 1/2 |
| „ B. di Torino | — — | — — | 387 — | — — |
| „ B. Sconto. | — — | — — | 60 — | — — |
| „ Soc. Imm. | — — | — — | — — | — — |
| „ Tiberina | — — | — — | 6 — | — — |
| „ Sovvenz. | — — | — — | 20 — | — — |
| „ Nav. Gen. | 276 — | 278 — | — — | — — |
| „ Raff. Zucch. | 181 — | 182 — | — — | — — |
| Ob. ferr. 3 %. | — — | 286 — | — — | — — |
| id. Merid. | — — | 299 50 | — — | — — |
| Fond. B. Naz. 4 | — — | 488 — | — — | — — |
| „ „ 4 1/2 | — — | 498 50 | — — | — — |
| „ S. Paolo | — — | — — | 508 — | — — |
| CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO | | | | |
| Francia vista | 108 60 | 108 35 | 108 62 | 108 57 1/2 |
| Berlino id. | 134 — | 134 60 | — — | — — |
| Londra id. | 27 38 | 27 41 | — — | — — |
| Londra a 3 m | — — | 27 36 | 27 41 | 27 21 |

| Parigi, 19, 15,20 | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0/0 amm. | — — | 100 62 | — — |
| „ 3 0/0 perp. | 100 52(a) | 100 57 | — — |
| „ 3 1/2 0/0 | 105 85 | 105 90 | — — |
| ITALIANA 5 0/0 | 84 20 83 85 | 84 30 | — — |
| turca | 18 70 | 18 60 | — — |
| spagnuola | 61 1/16 (b) | 61 1/8 | — — |
| russa nuova | 88 40 | 88 20 | — — |
| portoghese | 24 1/2 | 25 — | — — |
| ungherese | — — | 102 1/4 | — — |
| Egiziano 6 0/0 | 507 1/2 | 513 3/4 | — — |
| Banca di Parigi | 740 — | 745 — | — — |
| Banca di Sconto | — — | — — | — — |
| Banca Ottomana | — — | 548 1/4 | — — |
| Credito Fondiario | — — | 683 3/4 | — — |
| Azioni di Suez | — — | 3192 — | — — |
| Azioni Panama | — — | — — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 90 5/8 | — — |
| Ferr. Meridion. ital. | — — | 592 — | — — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 7 7/8 | — — |
| su Londra | — — | 25 23 1/2 | — — |
| su Madrid | 20 1/4 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

(a) 100 50 — (b) 60 5/8

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 19, ore 3,45. — (Fonte francese) — Mercato agitato su notizie di politica generale. Chiusura alquanto migliore. Italiano a 84,30 in apertura, a 83,75 in chiusura.

**Parigi**, 19, ore 16,10 — Fonte Italiana — Politica internazionale mantiene mercato agitato ora meglio 100,67 — 55/50 — 80/25 — 84,40 — 75/50 — 160/5 — 588 — 1880 — 54875 — 39125 — 6125

| Vienna, 19, pesante | 10 | 19 |
|---|---|---|
| C. austriaco | 357 25 | 354 — |
| R. aust. oro | 121 30 | 121 25 |
| Id. carta | 99 75 | 99 55 |
| N. di d'oro | 9 60 1/2 | 9 60 1 |
| Lire ital. | 44 55 | 44 5. |
| C. Londra | 121 05 | 121 20 |

| Londra 19, chiusa | 19 | 19 |
|---|---|---|
| N. Cons. | 106 7/8 | 106 7/8 |
| Italiana | 83 1/2 | 83 3/4 |
| Turca | 18 3/4 | 18 5/8 |
| Egiziano | 102 1/4 | 101 1/2 |
| Argento | 30 3/8 | 30 3/8 |

Versate alla Banca d'Inghilt. st. 74,000 Ritir. 100,000

**Trieste**, 15, ore 18,50 — Mercato calmo. Valuta italiana media fior. 44.40.

| Berlino, 19 ribasso | 18 | 19 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 84 20 | 83 30 |
| f. mese. | 84 10 | 83 — |
| Mediter. | 88 40 | 87 90 |
| Merid. li | 116 90 | 116 40 |
| N. P. russo | 66 20 | 66 — |
| Rublo | 218 90 | 218 00 |
| C. Italia. | 74 85 | 74 30 |

| Sconto ufficiale | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 2 per 0/0 |
| Inghilterra | 2 per 0/0 |
| Germania | 4 per 0/0 |
| Austria | 5 per 0/0 |
| Belgio | 1 1/2 per 0/0 |
| Spagna | |

# Dispacci d'urgenza del giornale

**Liverpool**, 18 dicembre ore 16,15 (urgenza) apertura

| | |
|---|---|
| **Cotoni**, - Vendite probabili del giorno. . . Balle N. | 1000 |
| Importazioni del giorno „ | 1700 |
| TENDENZA sostenuta | |

**Havre**, 19 dicembre ore 16,15 (urgenza) apertura

| | |
|---|---|
| **Cotoni**, - Vendite probabili del giorno Balle N. | 500 |
| TENDENZA calma per fine dicembre L. 31 87 | |

**Parigi**, 19 dicembre ore 16,15

| GENERI | FINE MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 41 | 60 | 41 | 60 | sostenuta |
| Avene | 15 | 70 | 15 | 10 | sostenuta |
| Olio di colza | 64 | 75 | 64 | 75 | sostenuta |
| Spiriti | 31 | — | 31 | 25 | debole |
| Zuccheri | 100 | 50 | 101 | 50 | |

## Mercato bestiame alla Villette.

**Parigi**, 19 dicembre ore 16,21.

| BESTIAME | Portati | Venduti | 1. Qualità | 2. Qualità |
|---|---|---|---|---|
| Buoi | 1870 | 1870 | 1 70 | 1 32 |
| Montoni | 4142 | 2777 | 2 18 | 1 70 |
| Porci | 5645 | 5479 | 1 42 | 1 32 |

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

# I tre bottoni di diamante

## NOVELLA

### II.

— Ed ora, mio caro figlio — disse mio padre terminando — le tre pietre preziose che ti ho dato sono appunto i diamanti che trovai avvolti nel lenzuolo nel quale spirò il tuo nonno.

Da quel giorno non tardai a segnalarmi in mezzo alla nobiltà di Pietroburgo.

Mi pavoneggiavo in un elegante *drosky* trascinato da cavalli di prezzo.

Il mio *yacht* di diporto era di una eleganza e di un *comfort* inarrivabili.

All'Opera italiana avevo uno stallo presso quello del conte Skamptikoff, il *lion* di moda, col quale mi strinsi in intima amicizia.

In quel tempo vidi per la prima volta la bella Katrina.

Unica figlia del principe Ruffantuff, subiva tutte le esigenze di un padre dalle maniere rudi di vecchio soldato; poichè aveva introdotto in casa la disciplina militare e si faceva temere dai suoi servi come dai suoi soldati.

La sua fisonomia portava il marchio dell'orgoglio e dell'insolenza. Aveva statura di gigante, mentre Katrina era piccola, svelta, piena di grazia ed eleganza.

Il contrasto non poteva essere maggiore. Uno presentava il vecchio tipo di Tartaro; l'altra somigliava a una statua di Fidia.

Vederla e innamorarmene fu un punto solo. Amai Katrina con tutte le forze dell'anima mia.

Fino a quel momento non avevo trovato nessun ostacolo ai miei desideri; come avrei ora sormontato quello che mi si presentava?

Anzichè abbattermi, mi decisi a non cedere e misi per riuscire una energia che doveva condurmi allo scopo.

Cominciai col manifestare il mio amore a colei che ne era l'oggetto, e glielo espressi con tutto l'ardore di un cristiano che si rivolge alla divinità che adora.

Non aveva ancora udita la sua voce ed avrei dato tutto ciò che possedevo al mondo per udire il mio nome pronunziato dalle sue labbra. Ogni sera d'Opera dal mio stallo la contemplava, senza curarmi della musica, incurante di tutto che non fosse lei sola.

Un giorno Skamptikoff venne in casa mia e mi rivolse vive rimostranze per il mio umore stravagante.

— Vi diportate assai male con me, mio caro, — disse egli arricciandosi i baffi. Come! vi ho lanciato nel mondo, vi ho messo alla moda, e da qualche tempo pare che vi prendiate la briga di rendermi ridicolo agli occhi degli amici. Poichè quelli che vi conoscono si prendono giuoco di me. Che diavolo! entraste alla Trappa o in un convento, parlereste di più che ora non facciate. Mettetevi un paio di occhiali sul naso ed avrete l'aria meno funebre di quella che mostrate adesso. Ma che cosa vi è dunque accaduto? Avete contratto dei debiti? Il vostro onorevole padre ricuserebbe di allentare i cordoni della borsa?

Io mi limitai a scuotere il capo, assicurando l'amico che aveva del denaro a dovizia e che mio padre si mostrava liberalissimo a mio riguardo.

Ma allora — esclamò Skamptikoff — il male non è tanto grave; sareste per caso innamorato? Ah! Ah! arrossite! ciò equivale a una confessione. L'allegro, il pazzo, il prodigo compagno è stato ferito al cuore da Cupido! Per San Nicola, patrono di tutte le Russie: ecco un caso veramente comico! E... di chi siete innamorato?

— Della principessa Katrina — risposi sospirando.

Skamptikoff trasalì a questo nome inaspettato e si mise a zufolare come un merlo.

— La principessa Katrina! — esclamò finalmente.

Io chinai la testa e mi vennero le lagrime agli occhi.

— Sì, lo so, sono un insensato: non ignoro che non ho la minima probabilità, la più lontana speranza; che altro più non mi rimane che l'esiglio o la morte, una morte lenta ma sicura.

L'amico non seppe frenare la sua emozione.

— Coraggio Petrowski — disse posandomi una mano sulla spalla. — Io conosco il mezzo di prepararvi un colloquio con colei che vi ha accattivato il cuore. Quando avrò fatto questo, dovrete incaricarvi voi del resto. Gettatevi ai suoi piedi, proponetele un ratto o un matrimonio segreto. E' impossibile che essa abbia così poca pietà per respingere le vostre offerte.

Io m'incarico di organizzare i cambi di posta per condurre il vostro *drosky* fino al porto dove vi imbarcherete per la Francia. Una volta partito, chi penserà ad inseguirvi? Suvvia, siate di buon animo, riprendete l'antica gaiezza; riusciremo insieme, ve lo assicuro, nel nostro intento.

A tali parole mi sentiva rinascere.

— Skamplikoff, esclamai, voi mi salvate la vita!

Quella stessa sera mi recai al teatro e quale non fu la mia sorpresa, vedendo il mio amico penetrare nel palco del principe Ruffantuff in compagnia d'un gran signore di comune conoscenza, che lo presentò nelle debite forme, al principe e alla figlia. Nel breve tempo che rimase nel palco, fece in modo di parlare a Katrina, e quando si ritirò, trovò il modo di mandarmi colla mano un saluto. Nello stesso momento Katrina mi fissò, ed io sentii girarmi attorno il teatro come fossi ebbro.

Tornato al suo stallo Skamptikoff mi disse:

— Il tiro è fatto, quando Katrina ha visto che vi salutava mi ha chiesto chi eravate.

— Un bravo giovane, un gran cuore che possiede i più bei diamanti di Pietroburgo.

Ah! ha esclamato essa, volgendo gli occhi dalla vostra parte.

— E i più veloci cavalli della Russia, io ho aggiunto. Ma il mio amico è ben lungi dall'essere felice.

A queste parole Katrina vi ha esaminato di nuovo col più grande interesse. Non vi è di meglio che dire ad una donna che un uomo è infelice, perchè essa sia già a metà presa di lui.

— Si direbbe che soffre, ha osservato Katrina. Che cosa è che addolora quel povero giovane!

Mi sono messo a ridere, scuotendo la testa.

— Principessa, le ho detto, con una inflessione di voce particolare, voi siete l'ultima persona alla quale oserei confidare il segreto del mio amico.

E dopo queste parole sono partito.

Lo ringraziai con effusione, perchè mi aveva reso un segnalato servizio. Mi accorsi subito che l'attenzione di Katrina era stata svegliata, poichè i suoi occhi si portavano di tratto in tratto su di me. Due o tre volte i nostri occhi si incontrarono.

La prima essa trasalì, la seconda arrossì; io mi credetti l'uomo più felice della terra.

Da quella memorabile sera mi sentii rinascere.

Sia che realmente le parole del mio amico le avessero aperto gli occhi, sia che i miei sguardi avessero avuto una sufficiente eloquenza, fatto sta che Katrina corrispondeva alla mia passione e mi incoraggiava.

Qualche volta nel *foyer* del teatro dove le signore attendono le vetture, l'adorata principessa lasciava cadere, con astuzia, un guanto, o il fazzoletto, o il ventaglio che io mi precipitava a raccogliere e a restituirle.

Finalmente una sera essa ebbe la felice idea di lasciar cadere il suo mazzo di fiori, per abbandonarmelo senza che il padre se ne accorgesse.

Finalmente Katrina acconsentì ad accordarmi un colloquio.

A questo punto il mio compagno di viaggio fece una pausa. Trasse un *Trabucos* e me lo offrì.

— Grazie non fumo, risposi io.

— L'odore di sigaro vi incomoda?

— Per nulla.

— In questo caso accendo un avana e continuo.

— Venne la notte auspicata — una notte splendente di stelle. Mi avvolsi nel mantello di pelliccia e uscii a piedi. Dopo di avere attraversato le poche strade che separavano il palazzo di mio padre da quello della mia diletta, giunsi in silenzio all'ingresso di una viottola situata dietro il giardino del principe Ivan. Passò un quarto d'ora; una piccola porta si aperse e una vecchia fante, mi si presentò davanti.

— Che fate? chiese con voce tremante.

— Aspetto l'alzata del sole, risposi come era convenuto con Katrina.

La vecchia mi stese la mano, che io afferrai e mi lasciai condurre attraverso un passaggio sotterraneo che metteva capo ad un magnifico salone vivamente illuminato.

Fui pregato di aspettare e rimasi solo un venti minuti. Finalmente la porta si aperse. Mi volsi e mi gettai alle ginocchia di Katrina.

Stemmo in silenzio qualche istante e non potrei dire chi dei due rompesse per primo il ghiaccio. Mi ricordo soltanto che vi era nel salone una poltrona dove feci sedere Katrina; poi mi inginocchiai davanti a lei e lasciando cadere la mia testa sulle sue ginocchia baciai le sue mani nella febbre del delirio.

Quando ci fu possibile di parlare, ci raccontammo scambievolmente le fasi del nostro amore, interrotti spesso da esclamazioni, da domande, da lagrime.

D'un tratto, mentre ero ancora alle ginocchia di Katrina, avvolgendole colle mani la vita, due voci si fecero udire nell'appartamento attiguo.

— La principessa — diceva una — si è ritirata nel suo *boudoir*.

— Sta bene — replicò l'altro — è inutile, d'annunziarmi.

Katrina ed io trasalimmo a quella voce.

— Dio del cielo! — esclamò essa — mio padre!

Udimmo celeri passi; mi affrettai ad alzarmi stringendo al petto la mia povera bella che era sul punto di venir meno.

Prima che ella avesse potuto profferir motto, la porta si aperse e il principe Ivan apparve sulla soglia.

Parve, anzitutto, colpito di stupore per quanto vedeva: poi il suo viso si fece rosso e gli occhi gli si iniettarono di sangue.

Il principe vestiva la sua brillante uniforme. Senza muovere un passo di più, senza dire una parola, trasse dalla cintura una pistola e ne diresse la canna verso di me.

Si udì una esplosione, seguita da un urlo terribile.

Katrina si era interposta fra me e suo padre e la palla le aveva trapassato il cuore.

*Continua.*


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Prezzo dell'Associazione**

**ITALIA** . . . . . . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
**STATI dell'UNIONE** (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

**LE ASSOCIAZIONI** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

**INSERZIONI.** *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.** In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

**ORARIO.** Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—( *I manoscritti non si restituiscono* )—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——( Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma · Firenze · Milano · Parigi, Rue de Richelieu. )——




## Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — intieramente versato

ESERCIZIO 1894-95. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1894-95

*dal 1, al 10 Dicembre 1895 - (16. Decade).*

| | Rete principale (*) Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze | Rete secondaria (**) Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Chilom. in esercizio | 4407 | 4356 | + 51 | 1298 | 1136 | + 162 |
| Media | 4407 | 4347 | + 60 | 1211 | 1072 | + 139 |
| Viaggiatori | 1,183.896 05 | 1,122,053 14 | + 61,842 91 | 59,529 12 | 55,400 91 | + 4 0 3 21 |
| Bagagli e Cani | 63,039 87 | 55,417 38 | + 7,622 49 | 4,586 04 | 1,130 97 | + 3,455 07 |
| Merci a G.V. e P.V. acc. | 365,914 93 | 319,110 97 | + 46,795 51 | 16.162 31 | 12,847 13 | + 3,315 18 |
| Merci a P. V. | 1,887,698 71 | 1,694,119 17 | + 193,579 54 | 76,199 24 | 59,627 38 | + 16,571 86 |
| TOTALE | 3,500,549 64 | 3,190,709 66 | + 309,839 98 | 156,476 71 | 129,006 39 | + 27,410 32 |

**Prodotti** *dal 1. luglio 1895* **al** *10 Dicembre 1895.*

| | Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze | Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 23,053.330 76 | 22,054,752 21 | + 998,578 55 | 1,118,231 28 | 1,202,710 57 | — 84,879 20 |
| Bagagli e Cani | 1,042,862 98 | 1,011,932 07 | + 30,930 91 | 32,336 38 | 31,676 47 | + 659 91 |
| Merci G.V. e P.V. acc. | 5,343,939 77 | 5,069,112 93 | + 274,826 84 | 199,457 90 | 208,326 38 | — 8,868 48 |
| Merci a P. V. | 26,922.760 75 | 25,720,040 76 | + 1202,719 99 | 1.075.270 44 | 979,457 40 | + 95,843 04 |
| TOTALE | 56,362.894 26 | 53,855,837 97 | + 2507,056 29 | 2,425,296 00 | 2,422.170 82 | + 3,125 18 |

**Prodotto per chilometro.**

| | Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze | Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| della decade | 794 32 | 732 49 | + 61 83 | 120 55 | 113 61 | + 6 94 |
| riassuntivo | 12.789 40 | 12,389 20 | + 400 20 | 1.202 72 | 2.259 49 | — 256 77 |

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.



Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.



## Orario delle Ferrovie

*Partenza da Roma per le linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,5 | 7,— | 8,20 | 13,20 | 17,— | — | — |
| Pisa | 7,05 | — | 8,10 | 15,— | 20,50 | 22,17 | — |
| Torino | — | — | 8,10 | 15,— | 20,50 | 22,17 | — |
| Milano | — | — | 8,10 | 15,— | 20,50 | 22,17 | — |
| Foligno-Ancona | — | 6,10 | — | 12,— | 18,5 | 22,30 | — |
| Firenze-Milano | — | — | 9,— | 9,30 | 14,30 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | — | 7,10 | 9,50 | 11,55 | 16,50 | — | — |
| Tivoli | 9,50 | — | — | 11,55 | 16,50 | — | — |
| Civitavecchia | 7,05 | — | 11,30 | 15,— | 17,5 | 20,50 | 22,17 |
| Frascati | — | 7,25 | 10,— | 12,10 | 15,5 | 17,35 | — |
| Anzio-Nettuno | 6,45 | — | 10,20 | — | — | 17,20 | — |
| Albano-Marino | — | 7,14 | 9,12 | 12,25 | — | 17,10 | — |
| Velletri-Terracina | — | 6,45 | — | 11,47 | 15,30 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo | — | 7,8 | 10,— | — | 17,25 | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,30 | — | — | 13,02 | 19,1 | 20,10 | — |
| Pisa | 6,34 | — | 10,30 | 14,15 | 18,45 | 23,— | — |
| Torino | 6,34 | — | 10,30 | — | — | 23,— | 23,30 |
| Milano | 6,34 | — | 10,30 | — | — | 23,— | — |
| Ancona-Foligno | 6,45 | 11,55 | — | 14,50 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 7,35 | 12,50 | — | 19,— | — | 23,50 | — |
| Tivoli-Avezzano | — | 9,— | — | 14,10 | 18,30 | 22,55 | — |
| Tivoli | — | 9,— | — | 14,10 | — | 22,55 | — |
| Civitavecchia | 6,34 | — | 10,30 | 15,59 | 23,— | — | — |
| Frascati | 7,40 | 9,23 | 12,45 | 17,33 | 19,35 | — | — |
| Nettuno-Anzio | 8,31 | 13,44 | 19,12 | — | — | — | — |
| Marino-Albano | 7,56 | 9,50 | — | 14,55 | 19,45 | — | — |
| Velletri-Terracina | — | 9,40 | 15,28 | 19,12 | — | — | — |
| Viterbo-Roncigl. | 9,32 | — | 15,56 | — | — | 20,32 | — |

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,30 | 6,30 | 9,30 | 11,15 | 17,40 | festivo | — | — | — |
| Bagni a. | 6,36 | 7,36 | 10,30 | 12,15 | 18,40 | | — | — | — |
| Tivoli a. | festivo | 8,13 | 11,7 | 12,59 | 19,20 | | — | — | — |
| Tivoli p. | | 6,46 | 8,56 | 11,33 | 15,50 | 18,12 | — | — | — |
| Bagni p. | | 7,20 | 9,33 | 12,15 | 16,24 | 18,46 | — | — | — |
| Roma a. | | 8,28 | 10,40 | 13,21 | 17,30 | 19,52 | — | — | — |




Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia